SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 30 giugno 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1986.

Determinazione del controvalore in lire italiane del franco-oro ai fini della tariffazione dei servizi internazionali di telecomunicazioni.

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1986.

Determinazione delle tariffe telegrafiche nelle relazioni con i Paesi della regione europea e del bacino del Mediterraneo.

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1986.

Determinazione delle tariffe telegrafiche nelle relazioni con i Paesi del regime extraeuropeo.

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1986.

Determinazione delle tariffe per il servizio telex nelle relazioni con i Paesi del regime extraeuropeo.

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1986.

Determinazione delle tariffe telefoniche nelle relazioni con i Paesi della regione europea e del bacino del Mediterraneo.

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1986.

Determinazione delle tariffe telefoniche nelle relazioni con i Paesi del regime extraeuropeo.

Da 86A4921 a 86A4926

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco alfabetico semestrale delle confezioni delle specialità medicinali ad uso umano di cui è autorizzato il commercio aggiornato alla data del 30 giugno 1986. (Art. 2 del decreto ministeriale 31 dicembre 1984 pubblicato nel supplemento straordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 357 del 31 dicembre 1984).

86A4741

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 33:

Ceramica Vip, società per azioni, in Villagnedo (Trento): Obbligazioni sorteggiate il 28 maggio 1986.

Comune di Genova, servizio degli interventi finanziari: Obbligazioni «Prestito Città di Genova 10% - 1976» sorteggiate il 5 maggio 1986.

Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo: Obbligazioni «7% - 1972/1987» sorteggiate il 3 giugno 1986.

Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, ente di diritto pubblico, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 5 maggio 1986.

Chimica Pomponesco, società per azioni, in Pomponesco (Mantova): Obbligazioni sorteggiate il 2 giugno 1986.

Errevi, società per azioni, in Torino: Estrazione di obbligazioni.

Pila, società per azioni, in Gressan (Aosta): Obbligazioni sorteggiate il 31 maggio 1986.

M.G. Service, società per azioni, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 18 aprile 1986.

ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica, in Roma: Obbligazioni «12% - 1980/1987» sorteggiate il 9 giugno 1986.

VI.VI.MA. - Vinicola viticoltori marchigiani, società per azioni, in Ancona: Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1986.

Alfe, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «10% - 1974/1986» sorteggiate il 4 giugno 1986.

S.I.L.PA.T., società per azioni, in Zeme Lomellina: Obbligazioni sorteggiate il 21 maggio 1986.

Alfe, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «6% - 1962/1992» sorteggiate il 6 giugno 1986.

Birra Peroni Industriale, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1986.

S.T.A.V. - Servizi trasporti automobilistici, società per azioni, in Vigevano: Obbligazioni sorteggiate l'8 maggio 1986.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1985, n. 1114.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Messina e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 77, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:
filologia slava.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 49 Istruzione, foglio n. 241

86G0632

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. 1115.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1970, n. 1156, recante modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 24, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la nota del 19 giugno 1985 del rettore dell'Università di Palermo che evidenzia un mero errore materiale nel disposto dell'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1970, n. 1156, di modifica di statuto dell'Università di Palermo;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1970, n. 1156;

Riconosciuta la particolare necessità di provvedere alla rettifica richiesta;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è rettificato come segue:

Articolo unico

Nell'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1970, n. 1156, al nono rigo leggasi «micologia medica» e non «micrologia medica».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 49 Istruzione, foglio n. 237

86G0633

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **1116.**

Modificazione allo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato con regio decreto 24 ottobre 1941, n. 1616, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Istituto anzidetto ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 30, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

letteratura spagnola moderna e contemporanea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 49 Istruzione, foglio n. 226

86G0634

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **1117.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Venezia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1029, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Venezia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 15, relativo al corso di laurea in economia aziendale, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

storia del pensiero economico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 49 Istruzione, foglio n. 228

86G0636

LEGGE 18 giugno 1986, n. 308.

Equipollenza del diploma di perfezionamento della Scuola normale superiore di Pisa con il titolo di dottore di ricerca.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il diploma di perfezionamento rilasciato dalla Scuola normale superiore di Pisa è equipollente a tutti gli effetti con il titolo di dottore di ricerca istituito dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, conseguito presso le Università della Repubblica italiana, a partire dai diplomi rilasciati ai perfezionandi ammessi nella Scuola nell'anno accademico 1983-1984.

2. Alle autorità accademiche della Scuola normale è affidato il compito di organizzare gli studi in modo che la equipollenza abbia un corretto fondamento scientifico-didattico.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'art. 1, comma 1:

Il D.P.R. n. 382/1980 concernente: «Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1453):

Presentato dal sen. URBANI ed altri il 29 luglio 1985.

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione pubblica), in sede referente, il 24 settembre 1985, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato alla 7ª commissione, in sede referente, il 5 febbraio 1986.

Esaminato in aula e approvato il 22 aprile 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3706):

Assegnato alla VIII commissione (Istruzione), in sede legislativa, il 19 maggio 1986.

Esaminato dalla VIII commissione e approvato il 5 giugno 1986.

86G0629

DECRETO-LEGGE 30 giugno 1986, n. 309.

Proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità nonché finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di prorogare taluni termini in materia di interventi di protezione civile, di ricostruzione e sviluppo delle zone colpite da calamità naturali, di intervenire con immediatezza in varie zone del territorio nazionale ove si verificano situazioni di incombente pericolo per la pubblica incolumità, nonché di assicurare la prosecuzione dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 giugno 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il coordinamento della protezione civile, dei lavori pubblici, del lavoro e della previdenza sociale, del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il termine del 30 giugno 1986 indicato nei commi 7 e 8 dell'articolo 2 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46, concernente rispettivamente interventi in favore della comunità scientifica e delle associazioni di volontariato di protezione civile e utilizzazione del personale convenzionato per le esigenze del terremoto del novembre 1980, è prorogato al 31 dicembre 1986. Il relativo onere, valutato in complessive lire 7.000 milioni, è posto a carico del fondo della protezione civile.

2. Le disposizioni contenute nell'articolo 5 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187, in materia di collocamento in aspettativa di amministratori locali, di indennità in favore di amministratori e segretari comunali e funzionari degli enti locali, nonché di utilizzazione di segretari comunali, sono prorogate al 31 dicembre 1986.

3. Il termine di tre anni previsto dal terzo comma dell'articolo 8 del decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536, è differito al 31 dicembre 1986. Al relativo

onere provvedono i comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala con le disponibilità di cui alla citata normativa.

4. Il termine del 30 giugno 1986 indicato nel comma 3 dell'articolo 2 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46, concernente l'assistenza ai nuclei familiari colpiti dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, è prorogato al 30 settembre 1986. Il relativo onere valutato in 2.700 milioni di lire è posto a carico del fondo della protezione civile.

Art. 2.

1. Il termine del 30 aprile 1986 indicato nel comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46, relativo alla realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale nell'area metropolitana di Napoli, è differito al 30 settembre 1986.

2. Il sindaco di Napoli e il presidente della giunta regionale della Campania, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri commissari straordinari del Governo, ai sensi degli articoli 80 e 82 della legge 14 maggio 1981, n. 219, entro il 31 agosto 1986 elaborano e trasmettono al CIPE i definitivi ed immodificabili programmi degli interventi di rispettiva competenza con i relativi costi. Nei programmi deve essere prevista la realizzazione degli interventi entro e non oltre il successivo biennio.

3. Per la definizione e gestione dei programmi di cui al comma 2 il sindaco di Napoli ed il presidente della giunta regionale, commissari straordinari del Governo, si avvalgono ciascuno di un comitato di tre membri da essi nominato, su designazione rispettivamente del consiglio comunale e del consiglio regionale. I pareri del comitato sono obbligatori.

4. Dal 1° ottobre 1986 ha inizio la gestione stralcio delle attività commissariali, esercitata con gli stessi poteri di cui all'articolo 84, terzo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, dai medesimi commissari, i quali si avvalgono del comitato di cui al comma 3. Tale gestione ha termine il 31 agosto 1988.

5. I comitati di cui al primo comma dell'articolo 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, continuano ad esercitare esclusivamente attività consultiva a richiesta dei commissari straordinari, con oneri a carico delle rispettive gestioni.

Art. 3.

1. Il termine del 30 giugno 1986, indicato nel comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 119, concernente l'attuazione degli interventi di cui agli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, è prorogato al 30 settembre 1986.

2. A decorrere dal 1° ottobre 1986 e sino al 31 dicembre 1987, il Presidente del Consiglio dei Ministri provvede, anche a mezzo di altri Ministri all'uopo designati, alle attività necessarie per il completamento delle iniziative avviate entro i limiti degli impegni assunti alla data del 30 settembre 1986.

3. Per le attività di cui al comma 2 il Presidente del Consiglio dei Ministri conserva i poteri di cui all'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187.

4. Limitatamente al periodo di tempo di cui al comma 2 restano in vigore le ordinanze emanate dai Ministri designati e continuano ad avere efficacia i provvedimenti posti in essere dagli stessi Ministri.

Art. 4.

1. Al fine di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali nelle zone colpite dal terremoto del 1980 e di agevolare lo sviluppo delle stesse zone, i contributi di cui all'articolo 21 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni e integrazioni, possono essere concessi anche in favore di imprenditori che rilevino aziende, danneggiate o distrutte dal terremoto, che abbiano cessato l'attività nel periodo intercorrente tra il 23 novembre 1980 e il 31 maggio 1986, a condizione che le domande di contributo siano state presentate nei termini di legge.

2. È consentita, limitatamente alla ipotesi di cui al comma 1, la riconversione industriale a condizione che siano mantenuti od ampliati i livelli occupazionali preesistenti nei dodici mesi antecedenti al 23 novembre 1980.

Art. 5.

1. Al fine di eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo è autorizzata, per l'anno 1986, a carico del fondo della protezione civile la spesa di lire 80 miliardi per gli investimenti urgenti nei comuni sul cui territorio, a cura del gruppo nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, di cui al comma 6 dell'articolo 9 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, sia accertato incombente pericolo per la pubblica incolumità.

2. La somma di cui al comma 1 è ripartita, sulla base delle indicazioni delle regioni interessate, con ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile, sentito il Ministro dei lavori pubblici.

3. Per gli interventi di competenza statale, le relative somme da assegnare alle competenti amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, sono versate

all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli di spesa delle amministrazioni medesime.

4. All'onere di cui al comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Difesa del suolo».

Art. 6.

1. L'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 2, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 29 giugno 1984, n. 277, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1984, n. 430, è determinato per l'anno 1986 in lire 20 miliardi.

2. Alla copertura del predetto onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Servizio dell'impiego nelle regioni Campania e Basilicata».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ZAMBERLETTI, *Ministro per la protezione civile*

NICOLAZZI, *Ministro dei lavori pubblici*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

GORIA, *Ministro del tesoro*

DE VITO, *Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 13

86G0657

DECRETO-LEGGE 30 giugno 1986, n. 310.

Disposizioni urgenti per il personale del lotto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 2 agosto 1982, n. 528;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 117;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni urgenti per il personale del lotto;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 giugno 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri per la funzione pubblica, del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. L'immissione in servizio di cui al secondo comma dell'articolo 22 della legge 2 agosto 1982, n. 528, sarà effettuata in più soluzioni conformemente all'attuazione del piano di automazione del servizio del lotto e, comunque, non oltre il 30 giugno 1987. Tuttavia, l'immissione in servizio potrà essere disposta, tenuto conto dell'esigenze di salvaguardia della funzionalità del servizio, anche anteriormente all'attuazione del piano di automazione del servizio del lotto e, comunque, prima del 30 giugno 1987, nel limite massimo di 800 unità in due scaglioni rispettivamente di non oltre 400 unità, con effetto il primo dal 31 ottobre 1986 ed il secondo dal 31 dicembre 1986. A tal fine gli interessati dovranno presentare richiesta, all'intendenza di finanza competente per territorio, di immissione anticipata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. L'immissione verrà disposta tenendo conto di graduatorie provinciali da predisporsi dal Ministero delle finanze in base all'anzianità di servizio dei richiedenti e di un piano di riparto dei posti per provincia secondo criteri che saranno stabiliti con decreto del Ministro delle finanze, previa intesa con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il personale che continuerà a prestare servizio presso le ricevitorie sino al 30 giugno 1987 sarà assegnato ad uffici finanziari siti nella sede richiesta con apposita domanda.

2. Fino alla stessa data del 30 giugno 1987 continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 24 della legge 2 agosto 1982, n. 528, così come modificato dall'articolo 1 della legge 2 maggio 1984, n. 117.

Art. 2.

1. Ai fini dell'inquadramento del personale del lotto nei ruoli organici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero delle finanze, previsto dall'articolo 22, primo comma, della legge 2 agosto 1982, n. 528, l'anzianità decorre dalla data del provvedimento di assunzione in servizio con retribuzione a carico dell'amministrazione e l'ordine di inquadramento è determinato dalla qualifica da ciascuno rivestita e, a parità di qualifica, dall'anzianità nella qualifica, nonché, a parità di anzianità, dall'ordine di graduatoria del provvedimento di nomina o di promozione alla qualifica posseduta alla data di entrata in vigore della suddetta legge.

Art. 3.

1. Il termine di cui al terzo comma dell'articolo 21 della legge 2 agosto 1982, n. 528, è fissato al novantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto. Il personale del lotto che si è avvalso o si avvarrà delle disposizioni recate dal terzo comma dell'articolo 21 della legge n. 528 del 1982 ha diritto ad ottenere la concessione per l'esercizio della raccolta delle scommesse purché dimostri di avere la disponibilità di idoneo locale.

Art. 4.

1. Il personale del lotto di cui all'articolo 12, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, cui è affidata la reggenza di una ricevitoria e che tale reggenza manterrà fino al 30 giugno 1987, sarà inquadrato nel V livello retributivo-funzionale con effetto dal 1° luglio 1987.

2. Al personale del IV livello retributivo-funzionale cui è affidata la reggenza di una ricevitoria è concessa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, limitatamente al periodo di reggenza, una indennità di importo pari alla differenza tra lo stipendio iniziale del V livello e quello iniziale del IV livello.

Art. 5.

1. Per fronteggiare le esigenze di funzionamento delle ricevitorie del lotto, fino alla definitiva immissione negli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero delle finanze del personale appartenente al ruolo del lotto, le prestazioni di lavoro straordinario da svolgersi dal predetto personale dal 1° luglio 1986, ai sensi dell'articolo 12, quarto comma, del testo normativo annesso al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, possono essere autorizzate fino ai limiti mensili massimi di 40 ore per ciascuna unità.

Art. 6.

1. Le disposizioni dell'articolo 2 della legge 2 maggio 1984, n. 117, hanno effetto dalla data di entrata in vigore della legge 2 agosto 1982, n. 528.

Art. 7.

1. L'ultimo periodo del secondo comma dell'articolo 27 della legge 2 agosto 1982, n. 528, è sostituito dal seguente:

«Tale assegno sarà riassorbito con la successiva progressione economica, per passaggi di livello».

2. La disposizione di cui al comma 1 ha effetto dalla data di entrata in vigore della legge 2 agosto 1982, n. 528.

Art. 8.

1. Nessuna indennità di preavviso è dovuta dai gestori delle ricevitorie del lotto che transitano nei ruoli dell'Amministrazione finanziaria per il rilascio dei locali adibiti a sede di esercizi soppressi.

Art. 9.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, valutato in lire 8.500 milioni per l'anno 1986, in lire 4.835 milioni per l'anno 1987 e in lire 700 milioni per l'anno 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-88, al cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento di cui alla voce «Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 14

86G0658

TESTI AGGIORNATI DI LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Testo del decreto-legge 18 aprile 1986, n. 118 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 24 aprile 1986), **coordinato con la legge di conversione 17 giugno 1986, n. 284** (in *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 23 giugno 1986), **recante: «Proroga del divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato è stato redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 dicembre 1984, n. 839.
Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

Art. 1.

1. Il termine di cui all'articolo 114 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia, prorogato da ultimo con legge 24 aprile 1985, n. 149, è ulteriormente prorogato *di un anno*.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

NOTE

Nota all'art. 1:

L'articolo 114 della legge n. 121/1981 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza) prevedeva il divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia fino a che non fosse intervenuta una disciplina più generale e comunque per non più di un anno dall'entrata in vigore della predetta legge (la legge è entrata in vigore il 25 aprile 1981). Scaduto tale termine il 25 aprile 1982, successivamente si è proceduto con proroghe annuali fino all'ulteriore differimento intervenuto con la legge n. 149/1985 che fissava al 25 aprile 1986 la scadenza del termine.
La presente legge ne ha stabilito l'ulteriore proroga fino al 25 aprile 1987.

86A4966

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 16 giugno 1986.

Modificazione al decreto ministeriale 24 luglio 1985 relativo alle norme nazionali per la concessione del premio alla nascita dei vitelli.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 1310/85 del Consiglio del 23 maggio 1985 relativo alla concessione del premio e del premio complementare pr la nascita dei vitelli;

Visto il regolamento CEE 1177/86 del Consiglio che modifica l'art. 3 del succitato regolamento CEE n. 1310/85 prorogando la data di applicazione del succitato premio dal 6 aprile 1986 al 27 aprile 1986;

Visto il regolamento CEE 1346/86 del Consiglio del 6 maggio 1986 relativo alla concessione del premio e del premio complementare per la nascita dei vitelli durante il periodo che inizia il 28 aprile 1986 e termina il 31 dicembre 1986;

Visto il regolamento CEE 1694/86 della commissione del 30 maggio 1986 che stabilisce le modalità di applicazione per la concessione del succitato premio alla nascita dei vitelli;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 1985 relativo alle norme nazionali per la concessione del premio e del premio complementare alla nascita dei vitelli;

Ritenuta la necessità di uniformare il decreto ministeriale 24 luglio 1985 alle disposizioni dei regolamenti comunitari;

Decreta:

Articolo unico

Il testo dell'art. 1 del decreto ministeriale 24 luglio 1985 è sostituito dal testo seguente:

«Per la campagna di commercializzazione 1985-86, in applicazione dei regolamenti CEE n. 1310/85 e n. 1638/85 e loro modificazioni, sono concessi un premio e un premio complementare per i vitelli nati nel periodo tra il 27 maggio 1985 ed il 27 aprile 1986.

Per la campagna di commercializzazione 1986-87, in applicazione dei regolamenti CEE n. 1346/86 e n. 1694/86, il premio ed il premio complementare sono concessi per i vitelli nati tra il 28 aprile 1986 ed il 31 dicembre 1986.

Il premio complementare è corrisposto nella misura di 23 ECU che si aggiungono al premio di 9 ECU a carico del F.E.O.G.A.».

Roma, addì 16 giugno 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A5026

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 24 giugno 1986.

Istituzione di numeri di conto corrente postale intestati ai singoli uffici del registro ed approvazione del modello per il versamento in conto corrente postale dell'imposta dovuta sui contratti di locazione ed affitto di beni immobili.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131;

Visti gli articoli 2 e 3 dello stesso testo unico;

Visto l'art. 17, commi 1 e 4, del medesimo testo unico a norma dei quali l'imposta dovuta sulle cessioni, risoluzioni e proroghe, anche tacite, di contratti di locazione ed affitto di beni immobili esistenti nel territorio dello Stato, regolarmente registrati, nonché l'imposta relativa alle annualità successive alla prima, comprese le annualità conseguenti a proroghe comunque disposte, di contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani di durata pluriennale sono liquidate dalle stesse parti contraenti ed assolte entro venti giorni mediante versamento del relativo importo in un conto corrente postale intestato all'ufficio del registro presso cui sono stati registrati i contratti;

Visto l'art. 1 della legge 15 maggio 1954, n. 270, concernente l'istituzione del servizio autonomo di cassa negli uffici del registro;

Visti gli articoli 62, 65 e 66 del decreto interministeriale Finanze e Tesoro 19 marzo 1960, concernenti la organizzazione ed il funzionamento dei servizi autonomi di cassa nei suddetti uffici;

Visto l'art. 102-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1981, n. 336, contenente integrazioni e modifiche al regolamento generale dei servizi postali (parte II: servizi e denaro);

Considerato che occorre stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del richiamato testo unico, i numeri di conto corrente postale intestati ai singoli uffici del registro;

Considerato che occorre approvare lo speciale modello per il versamento in conto corrente postale dell'imposta di registro;

Decreta:

Art. 1.

Sono stabiliti i numeri di conto corrente postale, intestati ai singoli uffici del registro, come da elenco allegato al presente decreto.

Art. 2.

È approvato lo speciale modello CH8 *ter - aut* per il versamento in conto corrente postale dell'imposta dovuta sulle cessioni, risoluzioni e proroghe, anche tacite, di contratti di locazione ed affitto di beni immobili esistenti nel territorio dello Stato, regolarmente registrati, nonché per l'imposta relativa alle annualità successive alla prima, comprese le annualità conseguenti a proroghe comunque disposte, di contratti di locazione e sublocazione di immobili urbani di durata pluriennale.

Il modello, allegato al presente decreto, è stampato e distribuito a cura dell'Amministrazione finanziaria.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

C.C.S.B.

REGIONI ABRUZZO - MOLISE

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C C
Atri	Via Risorgimento	64032	00119644
Avezzano	Via Corradini, 140	67051	00132670
Campobasso	Via Garibaldi, 25	86100	00179861
Castel di Sangro	Porta Napoli	67031	00135673
Chieti	Via Porta Monacisca, 3	66100	00116665
Giulianova	Via A. Gramsci, 43	64021	00118646
Isernia	Via Molise	86170	00158865
L'Aquila	Corso Federico II	67100	00133678
Lanciano	Via Isonzo, 1	66034	00118661
Larino	Piazza del Popolo	86035	00174862
Ortona	Via Garibaldi, 5	66026	00117663
Pescara	Piazza Italia, 5	65100	00123653
Popoli	Corso Gramsci, 100	65026	00122655
Sulmona	Via Virgia D'Andrea	67039	00134676
Teramo	Via De Michetti, 1	62100	00117648
Termoli	Via Umberto I, 103/D	86039	00160861
Vasto	Via Pescara, 88	66054	00119669

C.C.S.B.

REGIONE CALABRIA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Acri	Piazza S. Domenico	87041	12450870
Amantea	Via Variante, s.s. 18, 57	87032	12453874
Amendolara	Via Nazionale, 10	87071	12455879
Belvedere Marittimo	Via Giustino Fortunato	87021	12458873
Cassano Ionio	Via Sybaris	87011	12466876
Castrovillari	Viale del Lavoro	87012	12448874
Catanzaro	Corso Mazzini	88100	12447884
Chiaravalle Centrale	Piazza Dante, 6	88064	12478889
Corigliano Calabro	Via V. Emanuele Abenante	87064	12447876
Cosenza	Via Mazzini, 8	87100	12469870
Crotone	Via XXV Aprile, 2	88074	12482881
Lamezia Terme	Via Timavo, 13	88046	12496881
Locri	Via Tripoli, 24	89044	13171897
Palmi	Via Aendola	89015	13183892
Paola	Via Mannarino	87027	12473872
Reggio Calabria	Via D. Vitrioli	89100	13200894
Rossano	Via della Repubblica, 34	87067	12479879
Serra San Bruno	Via Tucci	88029	12500880
Soverato	Piazza Casalinuovo, 1	88068	12553889
Tropea	Via Municipio, 6	88038	12518882
Vibo Valentia	Corso Umberto, 1	88018	12542882

C.C.S.B.

REGIONE CAMPANIA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Agropoli	Via Granatelle	84043	13152848
Ariano Irpino	Via Europa	83031	11255833
Avellino	Via Tuoro Cappuccini	83100	11259835
Aversa	Piazza Bernini, Parco Coppola	81031	15232812
Benevento	Via M. Fuschini	82100	12389821
Caserta	Corso Trieste, 214	81100	15226814
Castellammare di Stabia	Via S. Di Giacomo, 15	80053	20032801
Cerreto Sannita	Via Ccsine di Sopra	82032	12394821
Eboli	Via Matteo Ripa, 31	84025	13121843
Ischia	Via Leonardo Mazzella	80070	20043808
Napoli privati	Via Diaz, 11	80134	20065801
Nola	Piazza G. Bruno, 12	80035	20130803
Piedimonte Matese	Via Libertà, 9	81016	15227812
Sala Consilina	Via Nazionale, 5	84036	13155841
Salerno civili giud. succ.	Corso Vittorio Emanuele	84100	13160841
S. Bartolomeo in Galdo	Piazza Garibaldi, 22	82028	12395828
S. Angelo dei Lombardi	Via Boschetto P. Uffici	83054	11256831
Sessa Aurunca	Via S. Domenico, 37	81037	15228810
Vallo della Lucania	Via Nazionale, 38	84078	13168844

C.C.S.B.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Bologna privati	Via dei Rondone, 1	40122	15222409
Borgo Val di Taro	Via Nazionale, 72	43043	11691433
Carpi	Via Sbrillanci, 17	41012	11465416
Cento	Via Guercino, 23	44042	10744449
Cesena	Via Mura Ponente, 37	47023	11701471
Comacchio	Circonvallazione Sud	44022	10745446
Faenza	Via Oberdan, 6	48018	10887487
Ferrara	Via A. Cassoli, 56/60	44100	10746444
Fidenza	Via Gioberti, 3	43036	11692431
Fiorenzuola d'Arda	Via Cairoli, 24	29017	10695294
Forlì	Via Mazzini, 19	47100	11700473
Guastalla	Via Cesarea, 1	42016	10803427
Imola	Via Emilia, 115	40026	15226400
Lugo	Via Tellarini, 1	48022	10888485
Mirandola	Via Prampolini, 4/A	41037	11463411
Modena	Via Rainusso, 144	41100	11462413
Parma	Via Garibaldi, 20	43100	11681434
Pavullo nel Frignano	Via Giardini	41026	11464419
Piacenza	Via Borghetto, 13	29100	10694297
Portomaggiore	Piazza Giovanni XXIII n. 16	44015	10747442
Ravenna	Via Alberoni, 37	48100	10886489
Reggio Emilia	Via Emilia S. Stefano n. 25/B	42100	10802429
Rimini	Via IV Novembre, 21	47037	11702479
Sassuolo	Via della Pace, 9	41049	11466414

C.C.S.B.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Cervignano del Friuli	Via Pola, 1	33052	132332
Gemona del Friuli	Via Dante	33013	131334
Gorizia	Via Alfieri, 34	34170	120493
Latisana	Piazza Matteotti	33053	130336
Maniago	Via Dante, 18	33085	114595
Monfalcone	Viale S. Marco, 19	34074	121491
Pordenone	Borgo S. Antonio, 23	33170	113597
Tolmezzo	Via Matteotti	33028	128330
Trieste giud. succes. aff.	Largo Panfili, 2	34132	159343
Udine	Via Gorghi, 18	33100	127332

C.C.S.B.

REGIONE LAZIO

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Albano Lziale	Via Card. Altieri, 14	00041	65134009
Anzio	Via Breschi, 6	00042	65145005
Cassino	Piazza De Gasperi, 24	03043	11482031
Civitavecchia	Via Cesare Battisti, 2	00053	65146003
Formia	Via Vitruvio	04023	11451044
Frascati	Via Piave, 4	00044	65147001
Frosinone	Piazza VI Dicembre	03100	11483039
Latina	Largo Ascianghi, 19	04100	11452042
Palestrina	Via Eliano, 1	00036	65148009
Rieti	Via Pennesi, 2	02100	11626025
Roma 1° privati	Via Orazio, 10	00193	65157000
Sora	Via XX Settembre	03039	11484037
Tivoli	Piazza del Governo	00019	65151003
Velletri	Via Privata Iorio, 10	00049	65154007
Viterbo	Località Pietrare	01100	10930014

C.C.S.B.

REGIONE LIGURIA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Albenga	Via dr. Beffa, 6	17031	12072179
Chiavari	Via N.S. dell'Orto, 2	16043	10296168
Finale Ligure	Piazza Eugenio Montale	17024	12074175
Genova privati	Via Fiume, 2	16121	10294163
Imperia civili successioni	Piazza Roma, 2	18100	11974185
La Spezia civili giud.	Via Conti, 1	19100	11579190
Rapallo	Via Lamarmora, 20	16035	10226165
Sanremo	Via Hope, 1	18038	11970183
Sarzana	Piazza Garibaldi, 4	19038	11586195
Savona giud. civili	Piazza Diaz, 11	17100	12030177

C.C.S.B.

REGIONE LOMBARDIA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Abbiategrasso	Via Manzoni, 24	20081	45478203
Bergamo	Via Camozzi, 121	24100	105247
Breno	Piazza Alpini	25043	12964250
Brescia	Via Corfù, 71	25124	120253
Busto Arsizio	Via F.lli d'Italia, 7	21052	116210
Cantù	Via Corbetta, 3	22063	13982228
Casalmaggiore	Via B. Cairoli, 12	26041	10531267
Castiglione delle Stiviere	Via Ascoli, 17	46043	10705465
Chiari	Via Mellini, 13/A	25032	12968251
Chiavenna	Via Mario del Grosso, 5	23022	10301232
Clusone	Via Gusmini, 5	24023	12890240
Codogno	Via Pietrasanta, 4	20073	45489200
Como	Via Innocenzo XI, 13	22100	13986229
Corteolona	Via Garibaldi, 12	27014	10810273
Crema	Via Verdi, 57	26013	10532265
Cremona	Via Ponchielli, 2	26100	117267
Desio	Via Mons. Cattaneo, 7	20033	45491206
Erba	Via Dante, 50	22036	13989223
Gallarate	Piazza Garibaldi, 1	21013	14337216
Gardone Val Trompia	Piazza M. della Libertà n. 1	25063	12973251
Gavirate	Largo Rodari	21026	14336218
Lecco	Viale Dante, 29	22053	119222
Legnano	Via XXIX Maggio, 44	20025	45525201
Lodi	Via Legnano, 23	20075	658203
Lonato	Via Girelli, 5	25017	12961256
Luino	Via B. Luini, 4	21016	117218
Magenta	Via Volta, 5	20013	45498201
Mantova	Via A. Moro, 1	46100	118463
Mede Lomellina	Via Gramsci, 14	27035	10811271
Menaggio	Piazza Vittorio Emanuele	22017	13980222
Merate	Via Mons. Colombo, 8	22055	13981220
Milano 2° privati e demanio	Via Ugo Bassi, 8/B	20159	657205
Montichiari	Via A. Tebaldini, 16	25018	12962254
Monza	Via Passerini, 5	20052	45503208
Morbegno	Via Stelvio, 36	23017	10300234
Mortara	Piazza Trieste, 93	27036	10812279
Orzinuovi	Via Bagnadore, 13	25034	119255
Pavia	Via Luigi Porta, 14	27100	123273
Ponte San Pietro	Piazza Libertà, 11	24036	12888244
Rho	Via Martiri, 18	20017	45509205
Romano di Lombardia	Via Cavagnari	24058	12891248
Salò	Piazza S. Bernardino, 5	25087	12970257
Saronno	Via L. Caronni, 10	21047	14338214
Sondrio	Salita Schenardi	23100	10299238
Soresina	Piazza Italia, 10	26015	10533263
Stradella	Via Vittorio Veneto, 25	27049	10813277
Suzzara	Piazza Luppi, 10	46029	10706463
Tirano	Via XX Settembre, 14	23037	10302230
Treviglio	Via Monte Grappa, 3	24047	12892246
Varese	Via Frattini, 1	21100	14339212
Verolanuova	Via Grimani, 7	25028	12971255
Viadana	Piazza Matteotti, 3	46019	10707461
Vigevano	Via Galileo Galilei, 11	27029	10814275
Vimercate	Via Bice Cremagnani, 15	20059	45494200
Voghera	Via Savonarola, 2	27058	10815272
Zogno	Via Roma, 6	24019	12893244

C.C.S.B.

REGIONI MARCHE - UMBRIA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Ancona	Via Palestro, 15	60122	16803603
Ascoli Piceno	Via Napoli, 71	63100	10196632
Camerino	Piazza Cavour	62032	11745627
Città di Castello	Via S. Antonio, 7	06012	15921067
Fabriano	Via Don Berrettini, 67	60044	16828600
Fano	Via Fanella, 93	61032	11532611
Fermo	Via Cavour, 51	63023	10193639
Foligno	Piazza XX Settembre, 20	06034	15915069
Gualdo Tadino	Vicolo della Volpe	06023	15916067
Jesi	Corso Matteotti, 43	60035	16867608
Macerata	Via Cavour, 66	62100	11746625
Orvieto	Piazza Marconi, 11	05018	11300050
Perugia	Via Campo di Marte, 10	06100	15919061
Pesaro	Via Mameli, 9	61100	11533619
Recanati	Via I Luglio	62019	11747623
S. Benedetto del Tronto	Via Puglia, 70	63039	10187631
Senigallia	Via Leopardi, 129	60019	16899601
Spoleto	Viale G. Marconi, 2	06049	15920069
Terni	Via Bramante, 21	05100	11299054
Tolentino	Via Massi, 5	62029	11748621
Urbino	Via Bramante, 25	61029	11534617

C.C.S.B.

REGIONI PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Acqui Terme	Via Goito, 6	15011	10958155
Alba	Via Mazzini, 6	12051	16524126
Alessandria	Piazza Turati, 1	15100	10950152
Aosta	Piazza Repubblica, 15	11100	10347110
Arona	Via Liberazione	28041	16534281
Asti	Via Comentina, 42	14100	10554145
Biella	Via Amendola, 11	13051	10579134
Borgomanero	Viale Marazza, 30	28021	16538282
Borgosesia	Viale Duca d'Aosta, 35	13011	10582138
Bra	Via Vitt. Emanuele, 61	12042	16525123
Canelli	Piazza Repubblica, 1	14035	10557148
Casale Monferrato	Via Liutprando, 32	15033	10948156
Chatillon	Via Emilio Chanoux, 13	11024	10349116
Chieri	Via Vitt. Emanuele, 33	10023	14336101
Chivasso	Via Caluso, 8/D	10034	14407100
Ciriè	Via Vitt. Veneto, 1	10073	14318109
Cossato	Via Pajetta, 8/E	13014	10581130
Cuneo	Via Bartolomeo Bruni, 6	12100	16519126
Cuorgnè	Via Roma	10082	14417109
Domodossola	Via Dissegna, 29	28037	16585283
Fossano	Via Div.ne Cuneense, 2	12045	16521122
Ivrea	Via Mulini, 7	10015	14430102
Moncalieri	Via Real Collegio, 34	10024	14470108

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Mondovì	Via Monteregale	12084	16520124
Nizza Monferrato	Via Pio Corsi, 42	14049	10555142
Novara	Viale Roma, 37	28100	16541286
Novi Ligure	Viale Rimembranza, 62	15067	10949154
Ovada	Via Fiume, 3	15076	10951150
Pinerolo	Via Piatti, 3	10064	14328108
Rivarolo Canavese	Via Ivrea, 20	10086	14382105
Rivoli	Corso Francia, 8	10098	14473102
Saluzzo	Piazza Cavour, 9	12037	16523128
Santhià	Piazza Verdi, 11	13048	10583136
Savigliano	Corso Roma, 113	12038	16522120
Susa	Lungo Dora Abegg, 18	10059	14456107
Torino Privati	Corso Vinzaglio, 8	10121	14313100
Tortona	Via Giulia, 8	15057	10956159
Valenza	Via M. del Pero, 2	15048	10947158
Verbania	Corso Nazioni Unite, 30	28048	16556284
Vercelli	Piazza Solferino, 1	13100	10580132

C.C.S.B.

REGIONI PUGLIA - BASILICATA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C C
Bari priv. bollo demanio	Piazza I. D'Aragona, 50	70122	138701
Barletta	Via Tranvia, 45	70051	139709
Brindisi	Via Bastioni S. Giacomo	72100	116723
Casarano	Via Dante	73042	120733
Cerignola	Piazza Bona, 22	71042	113712
Chiaramonte	Via G. Di Giura, 2	85032	119859
Foggia	Piazza Giordano	71100	114710
Gallipoli	Via Quartini	73014	121731
Gioia del Colle	Via Giovanni XXIII, 17	70023	136705
Lagonegro	Via Umberto I, 62	82042	120857
Lauria	Via Caduti 7 Settembre	85044	121855
Lecce	Piazza Partigiani	73100	122739
Lucera	Via S. Domenico, 97	71036	115717
Maglie	Via Roma, 94	73024	123737
Manfredonia	Via E. Toti, 10	71043	116715
Matera	Via Lupo Protospata	75100	112755
Melfi	Via S. Sofia	85025	122853
Montemurro	Piazza G. Albini, 2	85053	123851
Ostuni	Via Vittorio Emanuele, 205	72017	117721
Pisticci	Via Cirillo, 3	75015	113753
Potenza	Via 18 Agosto	85100	124859
Rotondella	Corso Garibaldi	75026	114751
San Severo	Via G. Di Vittorio	71016	117713
Stigliano	Via F.lli Bandiera, 26	75018	115758
Taranto	Via Dante Bestat, 26	74100	118745
Trani	Corso Regina Elena, 75	70059	137703
Venosa	Via Appia	85029	125856

C.C.S.B.

REGIONE SARDEGNA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C C
Cagliari civili successioni	Via Cettigne, 26	09100	284091
Iglesias	Via Modena, 1	09016	285098
Isili	Via Enrico Satta	08033	121087
Lanusei	Via Roma, 29	08045	122085
Macomer	Via Dante, 14	08015	123083
Nuoro	Via Mannironi, 49	08100	124081
Oristano	Via Ciusa, 10	09170	286096
Ozieri	Via Vittorio Veneto, 38	07014	123075
Sanluri	Via Carlo Felice, 110/A	09025	287094
Sassari	Via Principessa Iolanda, 93	07100	124073
Tempio Pausania	Via Valentino	07029	125070

C.C.S.B.

REGIONE SICILIA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C C
Acireale	Viale R. Margherita	95024	11380953
Agrigento	Viale della Vittoria	92100	10432920
Augusta	Via 14 Ottobre, 47	96011	10346963
Bagheria	Via Nuova	90011	15529909
Barcellona Pozzo di Gotto	Via G. Spagnolo, 64	98051	10968980
Caltagirone	Piazza Bellini, 3	95041	11363959
Caltanissetta	Via R. Margherita, 41	93100	10223931
Canicattì	Via Cap. Ippolito, 132	92024	10435923
Castelvetrano	Via Pirandello, 30	91022	10556918
Catania civili	Via Vittorio Emanuele, 222	95152	11016953
Cefalù	Contrada Porta Bianca	90015	15532906
Corleone	Via Don G. Colletto, 27	90034	16467904
Enna	Via Diaz, 32	94100	10177947
Gela	Via Tamigi, 6	93012	10225936
Giarre	Via Libertà, 30	95014	11485950
Lentini	Via Eschilo	96016	10344968
Lercara Friddi	Via Messina, 17	90025	15980907
Licata	Corso Roma, 43	92027	10434926
Lipari	Via G. Marconi	98055	10970986
Marsala	Via F. Crispi	91025	10553915
Messina civili	Via I Settembre, 117	98100	10969988
Milazzo	Via Magg. A. Gasparro, 13	98057	10971984
Misilmeri	Via Mario Rapisardi, 14	90036	16398901
Mistretta	Via Roma, 36	98073	10972982
Modica	Via Vittorio Veneto, 13	97015	10213973

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Mussomeli	Via Caltanissetta, 11	93014	10224939
Nicosia	Via Sant'Anna, 8	94014	10178945
Noto	Via F. Maiore S.N.	96017	10345965
Palermo privati	Corso V. Emanuele, 85/A	90122	16136905
Pantelleria	Via Venezia, 5	91017	10558914
Patti	Piazza XXV Aprile	98066	10973980
Petralia Sottana	Corso Paolo Agliata	90027	16074908
Ragusa	Via Ercolano, 34	97100	10211977
S. Agata di Militello	Via Trento, 28	98076	10974988
Sciacca	Via Filippo Turati	92019	10433928
Siracusa	Via Piave, 122	96100	10343960
Taormina	Via Circonvallazione	98039	10975985
Termini Imerese	Via G. D'Annunzio, 2	90018	16138901
Trapani	Via Alcamo	91100	10557916
Vittoria	Via Cap. Bonofazio, 112	97019	10212975

C.C.S.B.

REGIONE TOSCANA

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Arezzo	Galleria Valdarno, 14	52100	10600526
Aulla	Via della Resistenza, 30	54011	10426542
Borgo San Lorenzo	Via Pecori Giraldi, 170	50032	14266506
Carrara	Via VII Luglio, 1	54033	10418549
Castelnuovo Garfagnana	Via C. Castracane, 1	55032	10788552
Empoli	Piazza della Vittoria, 54	50053	14268502
Firenze affitti bollo dem.	Via S.C. D'Alessandria, 23	50129	14282503
Grosseto	Via Roma, 19	58100	10582583
Livorno	Viale Carducci, 1/3	57100	11661576
Lucca	Piazza Macelli	55100	10789550
Massa	Via Europa, 2	54100	10419547
Massa Marittima	Via Ximenes, 31	58024	10583581
Montepulciano	Via di Voltaia nel Corso, 1	53045	10618536
Montevarchi	Piazza Garibaldi, 2	52025	10601524
Orbetello	Corso Italia, 41	58015	10584589
Pescia	Via XX Settembre, 2	51017	10674513
Piombino	Corso Italia, 71	57025	11662574
Pisa	Via Mazzini, 3	56100	11360567
Pistoia	Via Donatori di Sangue	51100	10675510
Poggibonsi	Località Salceto, 51	53036	10617538
Pontedera	Via Sacchi e Vanzetti, 9	56025	11361565
Portoferraio	Piazza Virgilio, 12	57037	11665577
Prato	Piazza Mercatale, 111	50047	14289508
San Miniato	Via IV Novembre, 50	56027	11362563
San Sepolcro	Via XXV Aprile, 22	52037	10602522
Siena	Viale delle Regioni, 70/76	58100	10585586
Viareggio	Corso Umberto, 1	55049	10790558
Volterra	Piazza dei Priori, 7	56048	11365566

C.C.S.B.

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Bolzano	Via Duca d'Aosta, 51	39100	11397395
Borgo Val Sugana	Piazza De Gasperi	38051	10672384
Bressanone	Via Stazione, 21	39042	11401395
Cavalese	Via Scopoli, 5	38033	10678381
Cles	Via De Gasperi, 19	38023	10692382
Merano	Via Goethe, 7	39012	11403391
Riva del Garda	Via della Liberazione, 7	38066	10698389
Rovereto	Corso Bettini	38068	10699387
Tione di Trento	Piazza Boni	38079	10701381
Trento	Via T. Gar, 29	38100	10706380

C.C.S.B.

REGIONE VENETO

Uffici del registro facenti parte della competenza territoriale del predetto Centro compartimentale servizio banco posta

Denominazione ufficio	Indirizzo	C.a.p.	C/C
Adria	P.le Lupati	45011	10373454
Arzignano	Largo De Gasperi, 14	36071	11527363
Badia Polesine	Via Don Minzoni, 6	45021	10375459
Bassano del Grappa	Via Marco Ricci, 6	36061	11521366
Belluno	Piazza S. Stefano, 8/A	32100	10466324
Caprino Veronese	Piazza dell'Unità d'Italia	37013	11655370
Castelfranco Veneto	Piazza Giorgione, 59	31033	17198318
Castelmassa	Via C. Battisti, 72	45035	10374452
Chioggia	Corso del Popolo, 974	30015	11779303
Cittadella	Piazza M. del Grappa, 15	35013	10053353
Conegliano	Piazza Calvi, 90	31015	17199316
Cortina d'Ampezzo	Largo Poste, 12	32043	10467322
Este	Via Principe Umberto, 17/A	35042	10065357
Feltre	Via C. Castaldi, 2	32032	10468320
Legnago	Via Pasubio, 6	37045	11656378
Mestre	Cà Marcello, 15	30170	11780301
Montebelluna	Via Roma, 37	31044	17200312
Padova	Via Zabarella, 54	35121	10067353
Pieve di Cadore	Piazza Municipio	32044	10469328
Portogruaro	Corso M. della Libertà, 31	30026	11781309
Rovigo	Via Mazzini, 1	45100	10372456
San Donà di Piave	Piazza Indipendenza, 1	30027	11782307
Schio	Via Maraschin, 12	36015	11517364
Soave	Via Manzoni, 1	37038	11657376
Thiene	Via Damiano Chiesa, 16	36016	11518362
Treviso	Via Canova, 6	31100	17201310
Valdagno	Piazza Dante, 10	36078	11519360
Venezia	Cannareggio, 4314	30121	11783305
Verona	Lungadige Capuleti, 11	37122	11653375
Vicenza	Contrà Porti, 17	36100	11520368
Vittorio Veneto	Via Medaglie d'Oro, 1	31029	17202318

Il presente modulo serve esclusivamente per effettuare il pagamento:
- dell'imposta dovuta annualmente sull'ammontare del canone annuo (o frazione) per le annualità, successive alla prima, di contratti di locazione o sublocazione di durata pluriennale, di immobili urbani, comprese le annualità conseguenti a proroghe dei contratti stessi comunque disposte;
dell'imposta dovuta sulle cessioni, risoluzioni e proroghe anche tacite di contratti già registrati di locazione o di affitto di beni immobili.

Modalità di compilazione

1) L'imposta è dovuta sull'ammontare del corrispettivo (4) con le seguenti aliquote:
   a) 0,50% per i fondi rustici,
   b) 2% per terreni non agricoli o locazione immobili urbani.
   Tali aliquote si applicano anche per le proroghe, anche tacite, e le cessioni.
   Per la liquidazione dell'imposta in caso di risoluzione del contratto si veda l'art. 28 del T.U. Imposta di Registro.
   Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro venti giorni dall'inizio dell'annualità o dalla data in cui hanno effetto la proroga, la cessione o la risoluzione (art. 17, 1° e 4° comma T.U. imposta di registro).
2) Ufficio del Registro presso il quale è stato registrato il contratto.
3) Estremi di registrazione dell'atto, indicare i dati richiesti desumendoli dalla copia dell'atto scritto o della denuncia del contratto verbale rilasciata al contribuente dall'Ufficio del Registro:
   - ultime due cifre dell'anno in cui l'atto è stato registrato;
   - serie di registrazione,
   - numero di registrazione ed eventuale sottonumero.
4) Somma complessiva pattuita per:
   - l'intera durata del contratto, se trattasi di terreni;
   - canone annuale per locazione immobili urbani.
5) Codice natura atto, riportare:
   - se fondi rustici: A
   - se immobili urbani: B
   - se cessione: C
   - se risoluzione: D

N.B.: L'importo dell'imposta dovuta deve essere arrotondato alle 10 mila, per difetto se la frazione non è superiore a 5 mila e per eccesso se è superiore.

Per la prima proroga anche tacita intervenuta dopo il 30 giugno 1986 dei contratti di locazione e di affitto di beni immobili registrati a norma dell'art. 18 bis del D.P.R. 634/72 non può essere utilizzato il presente modulo ma dovrà essere presentato all'ufficio del registro richiesta di registrazione a norma dell'art. 12 del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO ANCHE IL RETRO

STACCARE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO POSTALE

IMPOSTA DI REGISTRO LOCAZIONI ED AFFITTI

CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione di un versamento o postagiro L .... (1)

LIRE (in lettere) ....
C/C N ....
Intestato UFFICIO DEL REGISTRO DI (2) ....
eseguito da ....
residente in ....

Estremi di registrazione (3) ....
Durata del contratto ....
Ammontare del corrispettivo (4) ....

spazio riservato ai correntisti postali
TITOLARE C/C N ....

Bollo e data

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Cartellino numerato del bollettario ch9

L'UFFICIALE POSTALE

IMPOSTA DI REGISTRO LOCAZIONI ED AFFITTI

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento o certificato di accreditamento L .... (1)

LIRE (in lettere) ....
C/C N. ....
intestato UFFICIO DEL REGISTRO DI (2) ....
eseguito da ....
residente in ....

Estremi di registrazione (3) ....
Durata del contratto ....
Ammontare del corrispettivo (4) ....

spazio riservato ai correntisti postali
TITOLARE C/C N. ....

Bollo e data

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Cartellino numerato del bollettario ch9

L'UFFICIALE POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di accreditamento

Intestato a C/C N

IMPORTO VERSATO (1) L

UFFICIO DEL REGISTRO DI (2) ....

IMPOSTA DI REGISTRO LOCAZIONI ED AFFITTI

LIRE (in lettere)

ESEGUITO DA
cognome - nome (o ragione sociale) ....
residenza ....
indirizzo ....

spazio riservato ai correntisti postali
TITOLARE C/C N ....
FIRMA ....

ESTREMI DI REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO (3)

ANNO 19 SERIE

NUMERO

DURATA DEL CONTRATTO DAL

AMMONTARE DEL CORRISPETTIVO (4)

CODICE NATURA ATTO (5)

Bollo e data

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

N .... del bollettario ch9

L'UFFICIALE POSTALE

IMPORTANTE: non scrivere nella zona sottostante!

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante!

LOCATORE	cognome nome/denominazione o ragione sociale data di nascita — comune o stato estero domicilio fiscale
LOCATARIO O AFFITTUARIO	cognome nome/denominazione o ragione sociale data di nascita — comune o stato estero domicilio fiscale

natura dell'atto (a) ....

firma di almeno una delle parti contraenti

LOCATORE	cognome nome/denominazione o ragione sociale data di nascita — comune o stato estero domicilio fiscale
LOCATARIO O AFFITTUARIO	cognome nome/denominazione o ragione sociale data di nascita — comune o stato estero domicilio fiscale

natura dell'atto (a) ....

firma di almeno una delle parti contraenti

LOCATORE	cognome nome/denominazione o ragione sociale data di nascita — comune o stato estero domicilio fiscale
LOCATARIO O AFFITTUARIO	cognome nome/denominazione o ragione sociale data di nascita — comune o stato estero domicilio fiscale

natura dell'atto (a) ....

firma di almeno una delle parti contraenti

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o bluastro, il presente bollettino.

L'Ufficio postale che accetta il versamento, restituisce al versante le prime due parti del modulo (ricevuta ed attestazione) debitamente bollate e firmate.

Qualora l'utente sia titolare di un Conto Corrente Postale intestato *al proprio nome può utilizzare il presente* bollettino come POSTAGIRO, indicando negli appositi spazi il numero del proprio c/c, la firma di traenza (che dove essere conforme a quella depositata) la data e inviando al proprio CCSB in busta mod. Ch 42-c AUT

Il postagiro ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data di addebito al conto traente

a) Riportare il tipo di contratto (rinnovi, cessioni, risoluzioni e proroghe di locazione o affitto), descrizione o ubicazione del fabbricato o del terreno.

I.P.Z.S. - Officina C.V. - Roma

86A4992

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 18 giugno 1986.

Estinzione di cinquanta enti ecclesiastici della diocesi di Fossano.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Fossano ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 16 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Fossano elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Fossano richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Fossano estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI CUNEO

1. Comune di Fossano, mensa vescovile della diocesi di Fossano, con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 14.

2. Comune di Centallo, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale parrocchia della Roata Chiusani in Centallo), con sede in 12044 Centallo, via Centallo 2, frazione Roata Chiusani.

3. Comune di Centallo, beneficio parrocchiale di S. Biagio, con sede in 12044 Centallo, frazione S. Biagio.

4. Comune di Centallo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale parrocchia di S. Giovanni Battista), con sede in 12044 Centallo, via Marchesi di Saluzzo, 2.

5. Comune di Cervere, beneficio parrocchiale di Cervere (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cervere), con sede in 12040 Cervere, piazza Umberto, 6.

6. Comune di Cervere, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Grinzano, con sede in 12040 Cervere, frazione Grinzano.

7. Comune di Fossano, beneficio prepositurale di S. Maria e S. Giovenale, con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

8. Comune di Fossano, canonicato congruato «Ambrogio», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

9. Comune di Fossano, canonicato congruato «Avogadro», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

10. Comune di Fossano, canonicato congruato «Decimo Sesto», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

11. Comune di Fossano, canonicato congruato «Gallo», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

12. Comune di Fossano, canonicato congruato «Malliano-Moja», con sede in 12045 Fossano, via Barotti, 33.

13. Comune di Fossano, canonicato congruato «Penitenziere», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

14. Comune di Fossano, canonicato congruato «Piozzo», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

15. Comune di Fossano, canonicato congruato «Presbiterale», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

16. Comune di Fossano, canonicato congruato «S. Andrea I», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

17. Comune di Fossano, canonicato congruato «S. Andrea II», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

18. Comune di Fossano, canonicato congruato «Teologale», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

19. Comune di Fossano, cappellania corale congruata «Santi Alverio e Sebastiano», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

20. Comune di Fossano, cappellania corale congruata «S. Caterina», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

21. Comune di Fossano, cappellania corale congruata «S. Giovenale», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

22. Comune di Fossano, cappellania corale congruata «S. Lorenzo», con sede in 12045 Fossano, via Vescovado, 2.

23. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale Beata Vergine delle Grazie, con sede in 12045 Fossano, frazione Boschetti.

24. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale Maria SS. Annunziata, con sede in 12045 Fossano, frazione Piovani, 20.

25. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale S. Antonio Abate, con sede in 12045 Fossano, via Marconi, 65.

26. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Antonio Baligio (noto anche quale parrocchia di S. Antonio Baligio per 2/3 e Priorato di Pensolato alla Cappella di S. Martino per 1/3) con sede in 12045 Fossano, frazione S. Antonio Baligio, via Baligio, 48.

27. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 12045 Fossano, via Verdi, 15.

28. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale Santi Giorgio e Giovanni (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni e beneficio parrocchiale di S. Giorgio), con sede in 12045 Fossano, via Garibaldi, 71.

29. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 12045 Fossano, frazione S. Lorenzo, via della Bossola, 91.

30. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Maria del Salice, con sede in 12045 Fossano, corso C. Colombo, 2.

31. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve), con sede in 12045 Fossano, frazione Mellea, via Villafalletto.

32. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve (noto anche come parrocchia di S. Maria della Neve), con sede in 12045 Fossano, frazione Murazzo.

33. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 12045 Fossano, frazione Tagliata, via Bra, 17.

34. Comune di Fossano. beneficio parrocchiale di S. Maria di Loreto, (noto anche quale prebenda parrocchiale di Loreto), con sede in 12045 Fossano, frazione di Loreto, via Trinità, 50.

35. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Maria Meddalena (noto anche quale parrocchia di Maddalene), con sede in 12045 Fossano, frazione Maddalene, piazza della Chiesa.

36. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale parrocchia di S. Antonio Baligio per 2/3 e priorato di Pensolato alla Cappella di S. Martino per 1/3), con sede in 12045 Fossano, frazione S. Martino, 26.

37. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Pietro, con sede in 12045 Fossano, frazione Gerbo, 78.

38. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano (noto anche quale Fabbriceria di S. Sebastiano), con sede in 12045 Fossano, frazione S. Sebastiano, via Cuneo, 75.

39. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale Spirito Santo, con sede in 12045 Fossano, via F. Sacco.

40. Comune di Fossano, beneficio parrocchiale di S. Vittore (noto anche quale parrocchia S. Vittore), con sede in 12045 Fossano, frazione S. Vittore, 59.

41. Comune di Fossano, cappellania Curata Madre della Divina Provvidenza, con sede in 12045 Fossano, frazione Cussanio.

42. Comune di Genola, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Genola, con sede in 12040 Genola, piazza Don Bosco, 1.

43. Comune di Salmour, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova, con sede in 12040 Salmour, frazione S. Antonino.

44. Comune di Salmour, beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Salmour), con sede in 12040 Salmour, via Roma, 42.

45. Comune di Savigliano, beneficio parrocchiale Assunzione di Maria Vergine (noto anche quale parrocchia di Levaldigi), con sede in 12038 Savigliano, frazione di Levaldigi, via Villafalletto.

46. Comune di Savigliano, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 12038 Savigliano, frazione Tetti Roccia.

47. Comune di Villafalletto, beneficio parrocchiale Santi Lorenzo e Sebastiano (noto anche quale parrocchia di Monsola), con sede in 12020 Villafalletto, frazione Monsola, 50.

48. Comune di Villafalletto, beneficio parrocchiale S. Pietro in Vincoli della frazione Gerbola, con sede in 12020 Villafalletto, frazione Gerbola, via del Bruno.

49. Comune di Villafalletto, beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, con sede in 12020 Villafalletto, via Sperino, 15.

50. Comune di Vottignasco, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, con sede in 12020 Vottignasco, via Roma, 4.

Roma, addì 18 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4892

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 2 maggio 1986, n. **311**.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Villa Banfi», in Montalcino.

N. 311. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dei beni culturali e ambientali viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione «Villa Banfi», in Montalcino (Siena).

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1986
Registro n. 15 Beni culturali, foglio n. 47

86G0653

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 23 maggio 1986:

Polimeni Gaetano, notaio residente nel comune di Ostra, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Ancona a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Grassi Antonino, notaio residente nel comune di Loreto, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Osimo, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Severo Vernice Maria Antonietta, notaio residente nel comune di Sannicandro di Bari, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Acquaviva delle fonti, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Macchia Nicola, notaio residente nel comune di Gravina in Puglia, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Grumo Appula, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Nobile Mattei Nicola, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Benevento con l'anzidetta condizione;

Vocaturo Mario, notaio residente nel comune di Roma è trasferito nel comune di Vallata, distretto notarile di Benevento, con l'anzidetta condizione;

Masi Cristiano, notaio residente nel comune di Camugnano, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna con l'anzidetta condizione;

Valeriani Alberto, notaio residente nel comune di Venezia è trasferito nel comune di Bologna con l'anzidetta condizione;

Pezzi Maria, notaio residente nel comune di Capo di Ponte, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Bedizzole, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Giua Marassi Vittorio, notaio residente nel comune di Iglesias, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Cagliari con l'anzidetta condizione;

Ricciardi Riccardo, notaio residente nel comune di Larino, distretto notarile di Campobasso, è trasferito nel comune di Campobasso con l'anzidetta condizione;

Agosta Maria Caterina, notaio residente nel comune di Agira, distretto notarile di Enna, è trasferito nel comune di Bronte, distretto notarile di Catania, con l'anzidetta condizione;

Conte Silvio, notaio residente nel comune di Prato, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Firenze con l'anzidetta condizione;

Martini Orlando, notaio residente nel comune di Cervaro, distretto notarile di Cassino, è trasferito nel comune di Ceprano, distretto notarile di Frosinone, con l'anzidetta condizione;

Mandato Raffaella, notaio residente nel comune di Sezze, distretto notarile di Latina, è trasferito nel comune di Latina con l'anzidetta condizione;

Sannoner Rossella, notaio residente nel comune di Bibiana, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Biccari, distretto notarile di Lucera, con l'anzidetta condizione;

Di Pasquale Vincenzo, notaio residente nel comune di Francavilla di Sicilia, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Macrì Pellizzeri Melchiorre, notaio residente nel comune di Santa Teresa di Riva, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Messina con l'anzidetta condizione;

Borgomaneri Vito, notaio residente nel comune di Cuggiano, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano con l'anzidetta condizione;

Percuoco Maria Rosaria, notaio residente nel comune di San Miniato, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Napoli con l'anzidetta condizione;

Marini Claudio, notaio residente nel comune di Sant'Apollinare, distretto notarile di Cassino, è trasferito nel comune di Torre Annunziata, stesso distretto notarile di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Maccarone Enrico, notaio residente nel comune di Camporeale, distretto notarile di Palermo, è trasferito nel comune di Palermo con l'anzidetta condizione;

Iadecola Giacinto, notaio riammesso all'esercizio professionale ai sensi della legge 18 febbraio 1983, n. 45, è assegnato nel comune di San Miniato, distretto notarile di Pisa, con l'anzidetta condizione;

Pansa Valeria, notaio residente nel comune di Assisi, distretto notarile di Perugia, è trasferito nel comune di Bella, distretto notarile di Potenza, con l'anzidetta condizione;

Gamberale Quirino, notaio residente nel comune di Terracina, distretto notarile di Latina, è trasferito nel comune di Arsoli, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

Di Pietro Francesco, notaio residente nel comune di Roma è trasferito nel comune di Monterotondo, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

Bertarelli Lucio, notaio residente nel comune di Rocca di Mezzo, distretto notarile di L'Aquila, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Terra Abrami Emidio, notaio residente nel comune di Civitavecchia, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma con l'anzidetta condizione;

Curzio Pietro, notaio residente nel comune di Sant'Angelo Fasanella, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Eboli, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Caputo Alessandra, notaio residente nel comune di Laviano, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Siano, distretto notarile di Salerno, con l'anzidetta condizione;

Orlando Antonio, notaio residente nel comune di Torino è trasferito nel comune di Teggiano, distretto notarile di Salerno, con l'anzidetta condizione;

Marciano Sergio, notaio residente nel comune di Licodia Eubea, distretto notarile di Caltagirone, è trasferito nel comune di Augusta, distretto notarile di Siracusa, con l'anzidetta condizione;

Barone Alberto, notaio residente nel comune di Ardenno, distretto notarile di Sondrio, è trasferito nel comune di Morbegno, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Papa Ferdinando, notaio residente nel comune di Pratola Peligna, distretto notarile di Sulmona, è trasferito nel comune di Sulmona con l'anzidetta condizione;

De Simone Alberto, notaio residente nel comune di Atri, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Silvi, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Sbano Emanuele, notaio residente nel comune di Corato, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Andria, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Di Vita Gino Attilio, notaio residente nel comune di Castellammare del Golfo, distretto notarile di Trapani, è trasferito nel comune di Trapani con l'anzidetta condizione;

De Facendis Michele, notaio residente nel comune di Monopoli, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Valentano, distretto notarile di Viterbo, con l'anzidetta condizione;

Con decreti ministeriali 26 giugno 1986:

il decreto ministeriale 23 maggio 1986 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Severo Vernice Maria Antonietta alla sede di Acquaviva delle Fonti, distretto notarile di Bari;

Intermite Pietro, notaio residente nel comune di Cantù, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Acquaviva delle Fonti, distretto notarile di Bari, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

il decreto ministeriale 23 maggio 1986 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio De Facendis Michele alla sede di Valentano, distretto notarile di Viterbo.

86A5028

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Novisa* di Novi Ligure (Alessandria):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

2) *S.p.a. Finterm* di Grugliasco (Torino):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 30 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.n.c. Officine Revello* di Guarene (Cuneo):
periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Fratelli Cane* di Omegna (Novara), fallita l'11 febbraio 1985:
periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.a.s. Ilba* di Montà d'Alba (Cuneo), fallita il 4 febbraio 1985:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1984: dal 24 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Sugherificio P. Careddu* di Canelli (Asti):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 20 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

7) *S.p.a. Riccadonna* di Canelli (Asti):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Nuova Thermoceramica*, sede di Nibbia (Novara), stabilimento di Gattinara (Vercelli), fallita il 23 novembre 1982:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 novembre 1985 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 1° dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.p.a. Aurora Due* di Torino:
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 2 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Maglificio Valley* di Pozzolo Formigaro (Alessandria):
periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

11) *S.a.s. New Team* di Varallo Sesia (Vercelli):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.n.c. Zavaglia Andrea* di Novi Ligure (Alessandria), fallita il 21 luglio 1984:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.p.a. Cortan*, con sede e stabilimento in San Mauro Torinese (Torino) e stabilimento e uffici in Pescara:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Cortan*, per la sola sede e stabilimento di San Mauro Torinese (Torino):
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Liebig italiana* di Tortona (Alessandria):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.a.s. Cattaneo* di Torino:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Cerutti* di Torino:
periodo: dal 17 febbraio 1986 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Biginelli*, con sede in Torino, fallita il 7 luglio 1983:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1983: dall'8 marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

19) *S.r.l. La Mec* di Regina Margherita (Torino), fallita il 5 novembre 1984:
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1985: dal 26 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

20) *S.p.a. Fergat* di Rivoli (Torino):
periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Michelin italiana*, con sede in Torino, stabilimenti in Torino, Dora Torino Stura, Spinetta Marengo (Alessandria), Cuneo, frazione Ronchi e borgo San Dalmazzo:
periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Fabbrica nazionale Pizzi M. De Matteis* di Rivoli-Cascine Vica (Torino), fallita il 6 novembre 1984:
periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

23) *S.p.a. Fabbrica nazionale Pizzi M. De Matteis* di Rivoli-Cascine Vica (Torino), fallita il 6 novembre 1984:
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso la S.p.a. M.C.T., stabilimento di Torino:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 19 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Fonderie subalpine, con stabilimento in Bastia Mondovì (Cuneo):
periodo: dal 28 gennaio 1983 al 13 febbraio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. I.P.R.A.M.S.*, con sede legale in Genova, unità produttiva presso Fincantieri, stabilimento di Sestri Ponente (Genova):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Verrina società di gestione*, con sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 23 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Vetromeccaniche italiane*, con sede in Genova e stabilimento in Serra Riccò (Genova):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Cantieri navali S. Maria*, con sede in Genova e cantieri in La Spezia, fallita il 14 febbraio 1985:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe e legge n. 675/77.

5) *S.p.a. Cantieri navali S. Maria*, con sede in Genova e cantieri in La Spezia, fallita il 14 febbraio 1985:
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe e legge n. 675/77.

6) *S.p.a. Metalteco*, con sede in S. Stefano Magra (La Spezia):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1982: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Stainless Steel Baretti*, con sede legale in Milano e stabilimento in La Spezia:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Stainless Steel Baretti*, con sede legale in Milano e stabilimento in La Spezia:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Campanella cantieri navali*, con sede e stabilimento in Savona:
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 27 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Ligure serramenti*, con sede in Cogoleto (Genova), fallita il 7 gennaio 1985:
periodo: dal 5 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

11) *Ditta Campodonico Gerolamo*, con sede in Rapallo (Genova), fallita il 1° marzo 1984:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.p.a. Bocciardo*, con sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 16 marzo 1986 al 14 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 14 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Me.T.Na. - Meccanica e tecnica navale*, con sede in Genova, fallita il 23 marzo 1983:
periodo: dal 29 dicembre 1985 al 27 marzo 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Fratelli De Vita*, con sede e stabilimento in Casella Scrivia (Genova), fallita il 10 novembre 1983:
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 21 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.r.l. Navalprotector*, con sede legale in Roma ed unità produttiva in La Spezia:
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984: dal 24 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Nuova Sanac*, con sede in Genova e stabilimento in Vado Ligure (Savona):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

17) *S.p.a. F.I.P. - Formatura iniezioni polimeri*, con sede legale in Sori (Genova) e sede amministrativa in Genova:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS.

18) *S.a.s. Calzaturificio Fratelli Taverna di Giuseppe Pukly & C.*, con sede e stabilimento in Ventimiglia (Imperia):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 26 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

19) *Società Cooperativa a r.l. Nuova utensileria italiana*, con sede e stabilimento in Genova:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1982: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Azzurra Baby*, con sede e stabilimento in Casalecchio di Reno (Bologna):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984: dal 18 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Fatro* di Ozzano Emilia (Bologna):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Tecno - Meccanica generale* di Bologna, fallita il 23 ottobre 1984:
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Bolelli* di Bologna, fallita il 20 febbraio 1984:
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Mape* di Bazzano (Bologna):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Co.-Therm* di Bologna, fallita il 28 giugno 1985:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
prima concessione dal 28 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Silmar* di Casalecchio di Reno (Bologna):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 22 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Gazebo* di San Benedetto Val di Sambro (Bologna), fallita il 18 giugno 1985:
periodo: dal 19 giugno 1985 al 23 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 19 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Gazebo* di San Benedetto Val di Sambro (Bologna), fallita il 18 giugno 1985:
periodo: dal 24 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 19 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.r.l. Stylceramica* di Sant'Agata Bolognese (Bologna):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Mecar ingranaggi*, con sede e stabilimento in Casalecchio di Reno (Bologna):
periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1983: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Fabbrica argenteria Clementi di G. Mautei & C.* di Casalecchio di Reno (Bologna):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. CIMA - Cooperativa interregionale muratori e affini*, con sede in S. Giorgio di Piano e unità ubicate nella provincia di Bologna e di Roma:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
(questo provvedimento annulla e sostituisce il decreto ministeriale 24 gennaio 1985, n. 7259, punto 24).

14) *S.r.l. CIMA - Cooperativa interregionale muratori e affini*, con sede in S. Giorgio di Piano e unità ubicate nella provincia di Bologna e di Roma:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
prima concessione dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
(questo provvedimento annulla e sostituisce il decreto ministeriale 3 marzo 1986, n. 7424, punto 9).

15) *S.p.a. Ceramiche artistiche maioliche faentine*, con sede e stabilimento in Faenza (Ravenna):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *RES - Coop. romagnola edil strade cooperative*, con sede in Lugo (Ravenna) e unità produttive e amministrative sparse sul territorio nazionale:
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

17) *RES - Coop. romagnola edil strade cooperative*, con sede in Lugo (Ravenna) e unità produttive e amministrative sparse sul territorio nazionale:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Raful*, con sede in Piangipane (Ravenna):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: no.

19) *S.r.l. C.M.S. - Costruzioni meccaniche settentrionali*, con sede legale in Bologna e stabilimento in Ravenna:
periodo: dal 28 aprile 1985 al 26 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 9 dicembre 1981: dal 1° maggio 1981;
pagamento diretto: si.

20) *Dodich - Costruzioni meccaniche*, con sede e stabilimento in Ravenna:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985 - snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 15 maggio 1984;
pagamento diretto: no.

21) *S.p.a. Saicem*, con sede e stabilimento in Modena, in liquidazione:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dall'8 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Stabilimento ceramico La Guglia*, con sede e stabilimento in Sassuolo (Modena):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.a.s. Cerealfiocco*, con sede e stabilimento in Cavezzo (Modena):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

24) *Ceramica President*, con sede e stabilimento in Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dall'1° settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Ceramiche di Prignano* di Prignano sul Secchia (Modena), fallita l'11 febbraio 1985:
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985: dal 6 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Ceramiche di Prignano*, di Prignano sul Secchia (Modena), fallita l'11 febbraio 1985:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985: dal 6 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Fonderia ghisa Mirandola*, di Mirandola (Modena):
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Ceramica Cerdisa*, con sede in Fiorano Modenese (Modena) e stabilimento in Fiorano Modenese e Maranello (Modena):
periodo: dal 1° febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Ceramica Fondavalle*, di Casona di Marano sul Panaro (Modena):
periodo: dal 1° maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Ceramica Fondavalle*, di Casona di Marano sul Panaro (Modena):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 28 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Industria gres ceramico Monocibec*, con sede e stabilimenti in Sassuolo, località Casiglie (Modena):
periodo: dal 1° settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Silver ceramiche*, con sede e stabilimento in Spezzano di Fiorano Modenese (Modena);
periodo: dal 1° settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

33) *P.A.G. S.p.a. Arrigoni & C.*, con sede in Roma e stabilimento e uffici in Cesena (Forlì):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

34) *S.n.c. Sleeping System Italia*, di Forlì:
periodo: dal 28 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1984: dal 25 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. For. Not*, con sede in Forlì:
periodo: dal 1° agosto 1983 al 29 gennaio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 3 gennaio 1983: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

36) *S.r.l. Sacim*, con sede e stabilimento in Cesena (Forlì):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. CIM - Compagnia industria manufatti*, con sede in Milano e stabilimento in Modigliana (Forlì):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Mariella*, di Meldola (Forlì):
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 18 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

39) *S.r.l. Silcea*, con sede e stabilimento in Gatteo (Forlì):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

40) *S.r.l. Silcea*, con sede e stabilimento in Gatteo (Forlì):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

41) *S.p.a. Italchemi Pharma*, di San Polo di Torrile (Parma), fallita il 21 luglio 1983:
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 14 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

42) *S.p.a. Italchemi Pharma*, di San Polo di Torrile (Parma), fallita il 21 luglio 1983:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 14 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

43) *S.p.a. Italchemi Pharma*, di San Polo di Torrile (Parma), fallita il 21 luglio 1983:
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986 (ultimo);
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 14 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

44) *S.p.a. Salvarani*, con sede in Baganzola (Parma) e stabilimenti in Baganzola e Basilicanova (Parma):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1981: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Vetreria parmense Bormioli Rocco*, con sede sociale e stabilimento in Parma:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986:
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982: dal 29 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Ceramiche Cotto-Emiliano - Co-Em*, con sede e stabilimento in Roteglia (Reggio Emilia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: no.

47) *Società cooperativa a r.l. Bredil*, di Novellara (Reggio Emilia):
periodo: dal 1° novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: no.

48) *Cooperativa reggiana costruzioni - C.R.C.*, con sede in Reggio Emilia e unità ubicate nel comune e in provincia di Alessandria:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1984: dal 29 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

49) *Cooperativa reggiana costruzioni - C.R.C.*, con sede in Reggio Emilia e unità ubicate nel comune e in provincia di Reggio Emilia:
periodo: dal 29 dicembre 1983 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 29 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

50) *Cooperativa reggiana costruzioni - C.R.C.*, con sede in Reggio Emilia e unità ubicate nel comune e in provincia di Reggio Emilia:
periodo: dal 2 luglio 1984 al 31 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 29 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

51) *Cooperativa reggiana costruzioni - C.R.C.*, con sede in Reggio Emilia e unità ubicate nel comune e in provincia di Reggio Emilia:
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 29 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 29 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

52) *Cooperativa reggiana costruzioni - C.R.C.*, con sede in Reggio Emilia e unità ubicate nel comune e in provincia di Reggio Emilia:
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 29 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Sicart*, di Mesola di Ferrara (Ferrara), fallita il 17 dicembre 1984:
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 14 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

54) *S.p.a. I.C.I. - Installazioni e costruzioni industriali*, di Ferrara:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 26 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. SI. VAL. CO.*, con sede in Comacchio (Forlì):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

56) *S.r.l. Metallurgica Lux*, di Ferrara:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

57) *Cooperativa Laterizi Bondeno*, di Bondeno (Ferrara):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

58) *Cooperativa Laterizi Bondeno*, di Bondeno (Ferrara):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

59) *Azienda Felisatti della cooperativa costruzioni a r.l.*, con sede in Argenta (Ferrara) e stabilimento in Ferrara:
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

60) *S.p.a. Ceramiche Majorca*, con sede e stabilimento in Pratissolo di Scandiano (Reggio Emilia):
periodo: dal 24 settembre 1985 al 24 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Ditta Occhetti & Bordone*, di Monteu Roero (Cuneo), fallita il 4 aprile 1985:
periodo: dal 4 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *Ditta Occhetti & Bordone*, di Monteu Roero (Cuneo), fallita il 4 aprile 1985:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 4 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *S.p.a. Cartiera Bamar*, con sede in Ferrara e stabilimento in Momo (Novara):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Cartiera Bamar*, con sede in Ferrara e stabilimento in Momo (Novara):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Filatura Alfia*, di Adorno Micca (Vercelli):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Filatura Alfia*, di Adorno Micca (Vercelli):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 28 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Sidotec*, di Torino:
periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Lauro cantieri Valsesia*, con sede in Torino e cantieri in Borgosesia:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.a.s. Fratelli Piazza*, di Crusinallo (Novara):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. G.B. Paravia*, di Torino:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Officine Morando*, di Asti:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 17 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Officine Morando*, di Asti:
periodo: dal 18 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione dal 17 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. C.P.M.*, di Beinasco (Torino):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Giulio Einaudi Editore* (in amministrazione straordinaria), di Torino, sede periferiche in Italia:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 6 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. D.R.M.*, sede legale di Grugliasco (Torino) e stabilimenti in Grugliasco (Torino) e Castello d'Annone (Asti):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 30 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Piccinotti*, di Tortona (Alessandria):
periodo: dal 4 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Trino vercellese resine*, di Trino Vercellese (Vercelli):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Fortuna West*, di Arnad (Aosta), fallita il 4 marzo 1983:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 4 marzo 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

19) *Ditta Selettric*, di Torino, fallita il 2 marzo 1985:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

20) *S.p.a. Framtek*, con sede in Milano e stabilimento in Torino e Settimo Torinese (Torino):
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 31 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

21) *S.r.l. Lator*, di Pozzolo Formigaro (Alessandria), fallita il 27 luglio 1983:
periodo dal 25 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 9 settembre 1985: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

22) *S.p.a. Felice Schiavetti & Figli*, di Stazzano (Alessandria):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 17 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 16 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

23) *S.r.l. Fonti di Baceno*, di Baceno (Novara), fallita il 30 maggio 1985:
periodo: dal 30 maggio 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

24) *S.p.a. Officine meccaniche Ponti*, di Torino:
periodo: dal 30 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1982: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Industrie Zanussi*, con sede legale in Pordenone ed unità nazionali:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 5 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Superga*, con sede in Torino, per il solo stabilimento di Triggiano (Bari), ora Società Triggiano S.p.a. di Triggiano (Bari):
periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto:

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A4937

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 5 giugno 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Diana a r.l., in Pomezia (Roma), costituita per rogito Campanini in data 12 febbraio 1974, rep. n. 18820/8835, reg. soc. n. 1170/74;

società cooperativa edilizia Il Ferlengo a r.l., in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 18 luglio 1972, rep. n. 10536, reg. soc. n. 2906;

società cooperativa edilizia Ortensia del Sud a r.l., in Roma, costituita per rogito Mauro in data 9 giugno 1964, rep. n. 36895, reg. soc. n. 2600;

società cooperativa edilizia La Statale a r.l., in Roma, costituita per rogito Migliori in data 19 febbraio 1948, rep. n. 38610, reg. soc. n. 655;

società cooperativa edilizia Case rurali a r.l., in Roma, costituita per rogito Villani in data 27 settembre 1971, rep. n. 4642, reg. soc. n. 3017;

società cooperativa di produzione e lavoro La Città a r.l., in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 8 luglio 1981, rep. n. 60240, reg. soc. n. 6532;

società cooperativa edilizia Amedus a r.l., in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 gennaio 1953, rep. n. 9810, reg. soc. n. 485;

società cooperativa edilizia Sagittario a r.l., in Roma, costituita per rogito Guidi in data 5 novembre 1952, rep. n. 50429, reg. soc. n. 2686;

società cooperativa edilizia Lavinia 1964 a r.l., in Roma, costituita per rogito Mammucari in data 11 maggio 1964, rep. n. 42105, reg. soc. n. 2570;

società cooperativa edilizia Mintaka 10 a r.l., in Roma, costituita per rogito Uriele in data 29 gennaio 1971, rep. n. 29578, reg. soc. n. 1051;

società cooperativa edilizia Rigel XXX a r.l., in Roma. costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 13 agosto 1969, rep. n. 836636, reg. soc. n. 2890;

società cooperativa edilizia Balmora - fra dipendenti comunali a r.l., in Roma, costituita per rogito Lupi in data 19 dicembre 1966, rep. n. 56950, reg. soc. n. 188;

società cooperativa edilizia Italia Tiburtina a r.l., in Roma, costituita per rogito Calabresi in data 16 dicembre 1965, rep. n. 32174, reg. soc. n. 133;

società cooperativa edilizia Par Ingenio Virtus ottantadue a r.l., in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 7 dicembre 1955, rep. n. 49699, reg. soc. n. 202;

società cooperativa edilizia La Lotta a r.l., in Roma, costituita per rogito Sabelli in data 28 novembre 1956, rep. n. 135916, reg. soc. n. 207;

società cooperativa edilizia Luisiana VI a r.l., in Roma, costituita per rogito Polidori in data 16 maggio 1966, rep. n. 92076, reg. soc. n. 1188/66;

società cooperativa edilizia Case a basso costo a r.l., in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 20 settembre 1971, rep. n. 195789, reg. soc. n. 2882;

società cooperativa edilizia Anteina a r.l., in Roma, costituita per rogito Colosso in data 6 agosto 1953, rep. n. 30759, reg. soc. n. 2091;

società cooperativa edilizia Leonessa a r.l., in Roma, costituita per rogito Polidori in data 6 giugno 1956, rep. n. 5977, reg. soc. n. 2141;

società cooperativa edilizia Edilfamiglia a r.l., in Bellegra (Roma), costituita per rogito Muriani in data 13 novembre 1966, rep. n. 220326, reg. soc. n. 2447;

società cooperativa edilizia Primavera di Montecompatri a r.l., in Montecompatri (Roma), costituita per rogito Gazzilli in data 18 aprile 1962, rep. n. 25608, reg. soc. n. 845;

società cooperativa edilizia S. Luigi di Montfort a r.l., in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 17 dicembre 1963, rep. n. 17306/4256, reg. soc. n. 1098;

società cooperativa edilizia Barisone a r.l., in Roma, costituita per rogito Rossi in data 19 luglio 1969, rep. n. 69523, reg. soc. n. 2533;

società cooperativa edilizia Primo Vere a r.l., in Roma, costituita per rogito Dobici in data 3 settembre 1965, rep. n. 431114, reg. soc. n. 2139;

Con decreto ministeriale 5 giugno 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Mintaka 22 a r.l., in Roma, costituita per rogito Cardelli in data 3 giugno 1971, rep. n. 10221, reg. soc. n. 2260;

società cooperativa edilizia Mintaka 37 a r.l., in Roma, costituita per rogito Cardelli in data 14 luglio 1971, rep. n. 10456, reg. soc. n. 2747;

società cooperativa edilizia Mintaka 58 a r.l., in Roma, costituita per rogito Cardelli in data 26 aprile 1972, rep. n. 12744, reg. soc. n. 2019;

società cooperativa edilizia Dei Seicentisti a r.l., in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 1° luglio 1960, rep. n. 34850, reg. soc. n. 2151;

società cooperativa edilizia Ippocrate Romano a r.l., in Roma, costituita per rogito Staderini in data 16 aprile 1958, rep. n. 208740, reg. soc. n. 7071;

società cooperativa edilizia Co.Ri.Co.Ne - Impiegatizia a r.l., in Roma, costituita per rogito Ravani in data 28 novembre 1960, rep. n. 33718/13911, reg. soc. n. 115;

società cooperativa edilizia La Nave a r.l., in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 gennaio 1964, rep. n. 30250, reg. soc. n. 1070;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.Spe.Po. Cooperativa Specializzati Posatori a r.l., in Roma, costituita per rogito Roma in data 17 luglio 1975, rep. n. 119303, reg. soc. n. 2788;

società cooperativa edilizia Piazza Venezia a r.l., in Roma, costituita per rogito Massacci in data 22 luglio 1964, rep. n. 10138, reg. soc. n. 3387;

società cooperativa edilizia Alfa 2001 a r.l., in Roma, costituita per rogito Bandini in data 20 febbraio 1974, rep. n. 88917, reg. soc. n. 1455;

società cooperativa edilizia Lucina Domus a r.l., in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 8 maggio 1953, rep. n. 16300, reg. soc. n. 1381;

società cooperativa edilizia Esteri Special a r.l., in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 20 gennaio 1961, rep. n. 2717, reg. soc. n. 180;

società cooperativa edilizia Speranzella a r.l., in Roma, costituita per rogito Grassi in data 18 luglio 1961, rep. n. 55411, reg. soc. n. 1670;

società cooperativa edilizia Sor Pampurio 61 a r.l., in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 26 luglio 1961, rep. n. 199374, reg. soc. n. 1857;

società cooperativa edilizia La Pierisa a r.l., in Roma, costituita per rogito Farfaglia in data 30 settembre 1961, rep. n. 14792, reg. soc. n. 2126;

società cooperativa edilizia Reprocessing 28 Ottobre 1961 a r.l., in Roma, costituita per rogito Traversa in data 28 ottobre 1961, rep. n. 10590, reg. soc. n. 2191;

società cooperativa edilizia Tor Fiorenza a r.l., in Roma, costituita per rogito Scrivano in data 8 settembre 1943, rep. n. 21162, reg. soc. n. 556;

società cooperativa edilizia La Cavallina Storna a r.l., in Roma, costituita per rogito Varcasia in data 26 ottobre 1956, rep. n. 27364, reg. soc. n. 1963,

società cooperativa edilizia Mirabello a r.l., in Roma, costituita per rogito Deagonetti in data 26 marzo 1954, rep. n. 19328, reg. soc. n. 1444;

società cooperativa edilizia La Tecnica a r.l., in Roma, costituita per rogito Pierantoni in data 12 luglio 1962, rep. n. 92166, reg. soc. n. 1980;

società cooperativa edilizia I Temerari a r.l., già Santina, in Roma, costituita per rogito Panvini Rosati in data 31 ottobre 1953, rep. n. 31183, reg. soc. n. 2789;

società cooperativa di consumo Co.Ge.Al. - Compagnia gestioni alberghiere a r.l., in Roma, costituita per rogito Attagnile in data 26 maggio 1978, rep. n. 21471, reg. soc. n. 21471;

società cooperativa edilizia Chelidonia a r.l., in Roma, costituita per rogito Rosa in data 28 giugno 1956, rep. n. 26222, reg. soc. n. 83;

società cooperativa edilizia Nuova Fontana Liri a r.l., in Roma, costituita per rogito Federici in data 28 febbraio 1972, rep. n. 51687, reg. soc. n. 1463;

Con decreto ministeriale 5 giugno 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di produzione e lavoro La Piazza - Laboratorio di animazione a r.l., in Carrara (Massa Carrara), costituita per rogito Sagone in data 11 aprile 1981, rep. n. 27880, reg. soc. n. 3415;

società cooperativa di produzione e lavoro - Cooperativa officina meccanica - C.O.M. a r.l., in Pisa, costituita per rogito Lupi in data 10 ottobre 1948, rep. n. 3169, reg. soc. n. 1737;

società cooperativa edilizia Montebello a r.l., in Pisa, costituita per rogito Salemi in data 7 febbraio 1963, rep. n. 16699, reg. soc. n. 2882;

società cooperativa edilizia Italia a r.l., in Pisa, costituita per rogito Zito in data 28 novembre 1953, rep. n. 16641, reg. soc. n. 2128;

società cooperativa di produzione e lavoro La Rinascente a r.l., in Pisa, costituita per rogito Gambini in data 24 marzo 1947, rep. n. 15615, reg. soc. n. 1582;

società cooperativa di produzione e lavoro Servizi di Riabilitazione a r.l., in Pisa, costituita per rogito Ciampi in data 21 luglio 1980, rep. n. 120931, reg. soc. n. 6482;

società cooperativa edilizia Cooperativa edificatrice Castelnovina a r.l., in Castelnuovo V.C. (Pisa), costituita per rogito Rabagli in data 15 gennaio 1958, rep. n. 19543, reg. soc. n. 2440;

società cooperativa edilizia Cooperativa edilcasa - tra dipendenti del comune di Castelnuovo Val di Cecina e loro familiari a r.l., in Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), costituita per rogito Rabagli in data 30 novembre 1963, rep. n. 13810, reg. soc. n. 2980;

società cooperativa edilizia S. Gerardo - fra impiegati comunali di ruolo per la costruzione di case popolari a r.l., in Pontedera (Pisa), costituita per rogito Guasti in data 28 marzo 1963, rep. n. 8181, reg. soc. n. 2899.

86A4949

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Alleanza cooperativa laziale di consumo, in Roma

Con decreto ministeriale 28 maggio 1986, l'avv. Francesco Paolo Barone è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Alleanza cooperativa laziale di consumo con sede in Roma, in sostituzione del rag. Ludovico Pagano, deceduto, al fine di provvedere agli adempimenti finali per la definitiva chiusura della procedura di liquidazione.

86A4950

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Cambiamento della denominazione della «Società di revisione in nome collettivo dei dottori Giorgio Giammattei, Paolo Marchesi e Giuseppe Montesano», in Trieste.

Il decreto ministeriale 9 settembre 1980 con il quale la «Società di revisione in nome collettivo dei dottori Giorgio Giammattei, Paolo Marchesi e Giuseppe Montesano», con sede in Trieste, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende è modificato nella parte relativa alla ragione sociale, variata in «Refin dei dottori Giorgio Giammattei, Paolo Marchesi e Giuseppe Montesano S.n.c.».

86A4812

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Adeguamento delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico. (Provvedimento n. 36/1986)

IL MINISTRO-PRESIDENTE DELEGATO

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1945, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive modifiche e integrazioni;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 13 e 27 rispettivamente del 6 aprile e 3 agosto 1984, nei quali tra l'altro, il Presidente Delegato del C.I.P. è stato delegato ad emanare i provvedimenti recanti i nuovi valori di riferimento del petrolio greggio importato (P.G.I.) che comportino variazioni delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico, nonché l'entità percentuale delle variazioni stesse;

Considerato che il valore di riferimento del prezzo medio di acquisto del P.G.I., riferito ai mesi di aprile e maggio 1986, è stato individuato in 147.970 lire per tonnellata;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 8 dell'11 febbraio 1986, n. 13 del 28 febbraio 1986 e n. 31 del 23 maggio 1986;

Vista la nota della Cassa conguaglio settore elettrico n. 147 del 26 giugno 1986, con la quale sono stati trasmessi gli elementi per la determinazione delle aliquote di sovrapprezzo e di contributo per l'onere termico;

Delibera:

1) A partire dalle bollette e fatture anche d'acconto emesse dal 1° luglio 1986 e comprendenti tra i mesi indicati quello di luglio, le aliquote di sovrapprezzo in vigore, al netto delle maggiorazioni di cui al provvedimento C.I.P. n. 27/1984 paragrafo C, punto 2), vengono ridotte del 24,18%.

2) Con decorrenza dal 1° luglio 1986, le aliquote di contributo per l'onere termico spettanti alle aziende sottoelencate vengono ridotte del 24,18% e vengono conseguentemente determinate nelle misure seguenti:

	Aliquota L./Kwh
ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica	21,101060
Azienda energetica municipale - Torino	12,753484
Azienda energetica municipale - Milano	9,816747
Azienda generale dei servizi municipalizzati - Verona	22,534555
Azienda servizi municipalizzati - Brescia	32,667260
Azienda servizi municipalizzati - Rovereto	13,125089
ACEA - Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	0,445004
Idroelettrica Weissenfels S.p.a. - Tarvisio	45.935125
Idroelettrica Valcanale S.a.s. - Tarvisio	13,717420
Azienda servizi pubblici municipalizzati - Osimo	0,017247
Impresa elettrica Dante Nigris - Tolmezzo	0,519960
Aziende industriali municipalizzate - Vicenza	17,975113
Azienda elettrica consorziale municipalizzata Primiero	0,017922

Roma, addì 26 giugno 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ALTISSIMO

86A5095

REGIONE VENETO

Cancellazione di tre ditte vinicole dalla tabella *B* allegata alle ordinanze del Ministero della sanità 12 e 16 aprile 1986

Il Presidente della giunta regionale del Veneto con note prot. 23267/6150, 23394/6150 e 23395/6150 in data 23 giugno 1986, comunica, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Ministero della sanità 23 maggio 1986, che le seguenti tre ditte vinicole sono depennate dalla tabella *B* allegata all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986, le prime due, e all'ordinanza ministeriale 16 aprile 1986, la terza:

Vinicola Vedovato Mario S.r.l. di Trebaseleghe (Padova);
Emilio Vedovato S.n.c. di Camposampiero (Padova);
Dante Vedovato S.a.s. di Trebaseleghe (Padova).

86A5032

REGIONE LOMBARDIA

Provvedimenti concernenti la classificazione e la declassificazione di strade

La giunta regionale con deliberazione 28 aprile 1986, n. 8494, ha deliberato di classificare a strada proviciale «di Brenna» la nuova variante in comune di Figino Serenza denominata via Meroni, della lunghezza di m 110, e di declassificare a strada comunale il tronco conseguentemente dismesso di pari lunghezza.

La giunta regionale con deliberazione 28 aprile 1986, n. 8495, ha deliberato:

di classificare a strada proviciale n. 104 «Truccazzano-Trezzo» la nuova variante dell'abitato di Cassano della lunghezza di km 1+230;

di classificare a strada comunale il tronco dismesso della strada provinciale n. 4 D, compreso tra il km 0+000 e il km 1+140;

di trasferire alla strada provinciale n. 104 il tronco residuo della strada provinciale n. 4 D compreso tra il km 1+140 e il km 1+310.

La giunta regionale con deliberazione 28 aprile 1986, n. 8514, ha deliberato:

di declassificare a strada comunale il tratto finale della strada provinciale n. 147 «Corbetta-Villapia», compreso tra il km 6+409 e il km 6+556;

di trasferire alla strada provinciale n. 171 il tronco di 10 m della strada provinciale n. 147, compreso tra il km 6+399 e il km 6+409;

di individuare il nuovo caposaldo finale della strada provinciale n. 147 al km 6+399 in corrispondenza dell'innesto sulla variante della strada provinciale n. 171.

86A4746

REGIONE ABRUZZO

Autorizzazione al rinnovo delle etichette dell'acqua minerale «S. Reparata»

Con decreto del presidente della giunta regionale del 22 aprile 1986 n. 522, la S.r.l. «S. Reparata», con sede legale in Ascoli Piceno, e operante nel comune di Civitella del Tronto, è stata autorizzata al rinnovo delle etichette, da utilizzare nell'imbottigliamento dell'acqua minerale «come sgorga dalla sorgente» e «addizionata di anidride carbonica» denominata «S. Reparata» in contenitori in vetro della capacità di 460 ml e 920 ml, ai sensi del decreto ministeriale 1° febbraio 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 10 febbraio 1983), avente ad oggetto: «Nuove norme delle etichette delle acque minerali».

86A4624

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso, per esami a duecentoventi posti di uditore giudiziario

Le prove scritte del concorso, per esami, a duecentoventi posti di uditore giudiziario indetto con decreto ministeriale 6 marzo 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 114 del 19 maggio 1986 avranno luogo in Roma, Ergife Hotel Palace, via Aurelia, 619, nei giorni 22, 23 e 24 ottobre 1986 con inizio alle ore 8.

I concorrenti dovranno presentarsi in Roma, Ergife Hotel Palace, via Aurelia, 619, nei seguenti giorni:

a) i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L, il giorno 20 ottobre 1986 dalle ore 9 alle ore 12,30;

b) i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z, il giorno 21 ottobre 1986 dalle ore 9 alle ore 12,30,

per le seguenti operazioni:

a) identificazione personale;

b) ritiro della speciale tessera di riconoscimento;

c) consegna dei testi di consultazione per la preventiva verifica da parte della commissione.

I candidati che non consegnano i testi per la consultazione nei giorni succitati non potranno effettuare l'identificazione personale a meno che non rinunzino alla consultazione di testi consentiti durante l'espletamento delle prove scritte.

Non saranno accettati testi portati a mano nei giorni delle prove d'esame.

A termini dell'art. 7, comma terzo, del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, è consentita la consultazione, in sede di esame, soltanto dei testi dei codici, delle leggi e dei decreti, del «Corpus Juris» e delle «Istituzioni» di Gaio (testo latino).

I predetti testi sulla copertina esterna ed anche sulla prima pagina interna, dovranno riportare, in modo chiaro (a stampatello) il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal regolamento sopra indicato, in particolare quelli contenenti: note, commenti, annotazioni anche a mano, raffronti o richiami di qualsiasi genere.

86A4465

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482 ed in particolare l'art. 15;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622 convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la tabella *C* richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n. 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria), è stata autorizzata a bandire concorsi a ventotto posti di tecnico esecutivo in prova presso questa Università;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Ritenuto di dover identificare uno dei suddetti posti presso i servizi generali del rettorato di questa Università;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico esecutivo presso:

servizi generali del rettorato . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con aviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché il regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Unitamente alla domanda, o comunque entro lo stesso termine di cui all'art. 3 del presente bando, devono essere documentati, in originale o copia autentica di essi in bollo, i titoli che si intendono presentare per la valutazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti.

Agli stessi la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 6.

La prova di esame consiste in una prova pratica come da programma annesso al presente decreto.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrano le prove di esame, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto a tale data.

Art. 7.

Entro il primo mese di servizio, il nuovo assunto dovrà presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio concorsi - Università degli studi di Perugia - piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità sanitaria competente.

(Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 6) e 7) devono essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, ivi compreso art. 7, quarto comma, della legge n. 444/1985.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso le prestazioni di servizio rese saranno comunque compensate fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 4.500.000.

Art. 9.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenuti nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nonché nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

I nuovi assunti non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addì 20 maggio 1986

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 10 giugno 1986
Registro n. 7 Istruzione, foglio n. 220

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

La prova pratica consisterà nell'accertamento delle capacità di uso di macchine da calcolo mediante esecuzione delle fondamentali operazioni matematiche; conoscenze ed uso del computer.

Tali prove saranno integrate da un colloquio.

86A4838

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota ministeriale prot. n. 4194 di data 12 ottobre 1985, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di matematica finanziaria della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, già coperto dalla sig.ra Uccetta Menis Laura;

Considerato che si è già provveduto ad accantonare il 15% dei posti di organico della carriera esecutiva tecnica per le categorie privilegiate di cui alla legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva tecnica presso l'istituto di matematica finanziaria della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titolo di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in una prova pratica ed in un colloquio secondo il seguente programma:

prova pratica: uso di macchine calcolatrici e per scrivere; prova di calcolo; copiatura dattiloscritta di un testo scientifico;

colloquio: problemi di archiviazione e schedatura bibliografica; accertamento della conoscenza di elementi di lingua inglese; cultura generale.

Art. 7.

La prova pratica avrà luogo il giorno 29 settembre 1986, alle ore 9, presso l'istituto di matematica finanziaria - Piazzale Europa n. 1 - Trieste.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10. Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico esecutivo di ruolo in prova presso l'istituto di matematica finanziaria della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore dell'istituto. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai numeri 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 9 dicembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 31 gennaio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 232

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	⎿_⎿_⎿_⎿_⏌
	Codice carriera	⎿_⎿_⎿_⎿_⏌
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato (a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....
.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita ⎿_⎿_⎿_⎿_⎿_⎿_⏌ (gg mm aa)

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__| gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..........

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..........

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

....
(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A4693

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di microbiologia (facoltà di medicina e chirurgia) ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico coadiutore di cui alla tabella *F* annessa alla succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255 (sesto livello funzionale) presso il sottoindicato istituto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita, i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23 con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e una prova orale.

Le prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto (o cattedra o centro), come da allegato programma. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

B) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

C) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica con relazione scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che dànno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento, dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

E fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla Delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 12 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 28 febbraio 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 282

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto (*a*) .... (cognome e nome), domiciliato in .... (luogo e provincia), c.a.p. .... via ....

chiede di essere ammesso al concorso per un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 149 del 30 giugno 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (*b*);

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ....;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che dànno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma (*c*)..

(*a*) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(*b*) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(*c*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

A) Una *prova scritta:* riguardante i metodi di laboratorio per la diagnosi delle infezioni batteriche, virali e micetiche.

B) Una *prova pratica* con relazione scritta riguardante i metodi di isolamento di batteri e virus e l'allestimento di colture cellulari.

C) Una *prova orale* tendente a conoscere la preparazione del candidato nell'espletamento dei vari metodi di laboratorio più in uso.

D) Una *prova di lingua straniera* (inglese) in cui il candidato dovrà dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

86A4675

Concorso a cinque posti di ostetrica presso l'Università di Pavia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1965, n. 508;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota ministeriale 9 gennaio 1986, n. 75, con cui il Ministro della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione di cinque posti di ostetrica ed ha auorizzato l'emissione del presente bando;

Visto il decreto rettorale 21 aprile 1980, n. 14274, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 1980, registro n. 5, foglio n. 48, relativo all'approvazione atti del concorso pubblico a otto posti di ostetrica presso la clinica ostetrica e ginecologica (facoltà di medicina e chirurgia) di questo Ateneo, da cui risulta la disponibilità di cinque posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ostetrica presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pavia (sesta qualifica, parametro 606/*bis* iniziale, decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di ostetrica rilasciato da una scuola ostetrica annessa a clinica osterica e ginecologica universitaria o da una scuola di ostetricia autonoma.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 (salvo l'elevazione consentita dalle norme vigenti).

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Nella domanda, di cui si allega schema, i candidati debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli. Tali titoli devono essere prodotti in carta legale da L. 3.000.

I titoli valutabili, ai quali sarà riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti, sono i seguenti, in ordine di precedenza:

a) punteggio del diploma di ostetrica;

b) servizio prestato presso cliniche ostetriche e ginecologiche o presso ospedali;

c) pubblicazioni.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso, o comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono nelle seguenti prove:

a) in due prove scritte, di cui una sul programma di assistenza e di preparazione infermieristica ed una sulle materie dei programmi previsti per le scuole ostetriche;

b) in una prova orale sulle materie formanti oggetto delle prove scritte.

Le prove scritte saranno valutate anche come componimento di lingua italiana.

Art. 7.

Questa Università darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti del terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità;

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, e affisso all'albo della sede di esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quinto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dalla legge 22 agosto 1985 n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sara data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Ai vincitori del concorso, nominati in prova presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica (facoltà di medicina e chirurgia) dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 606/*bis* iniziale, sesta qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione per la Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 10 febbraio 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 22 maggio 1986
Registro n. 8 Istruzione, foglio n. 343

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta:

Programma di preparazione infermieristica in relazione all'assistenza al parto e al puerperio.

Seconda prova scritta:

Verterà sulle materie dei programmi previsti per le scuole di ostetricia e cioè:

a) anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile;

b) semeiotica ostetrica;

c) fisiologia della gravidanza;

d) il parto fisiologico;

e) patologia della gravidanza;

f) il parto patologico.

Prova orale:

L'oggetto della prova orale verterà sulle materie formanti oggetto delle prove scritte.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65 - PAVIA

Il sottoscritto (*a*) .... (cognome e nome), residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ostetrica in prova presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica (facolta di medicina e chirurgia) dell'Università di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 149 del 30 giugno 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) è in possesso della cittadinanza italiana;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (*b*);

4) non ha riportato condanne penali (*c*);

5) è in possesso del titolo di studio di diploma di ostetrica conseguito in data .... presso ....;

6) dipende dal distretto militare di .... e che ha prestato servizio militare di leva dal .... al .... (oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.);

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione...; (oppure non ha prestato servizi presso pubblica amministrazione);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Data, ...

Firma (*d*) ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....

(*a*) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.

(*b*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*c*) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(*d*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A4674

Concorso a due posti di manutentore presso l'Università della Tuscia di Viterbo

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 9;

Visto il decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482 ed in particolare l'art. 15, primo comma;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 ed in particolare l'allegato *C* concernente le riserve;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1983, registro n. 50, foglio n. 353, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 26 luglio 1983, con il quale è approvato il regolamento per lo svolgimento di concorsi pubblici di accesso ai singoli profili professionali delle qualifiche funzionali;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria per l'anno 1986);

Considerato che presso questa Università sono in organico diciotto unità di operaio comune così distinte:

tre unità (ex carriera degli operai) appartenenti alle categorie benemerite ai sensi della citata legge 2 aprile 1968, n. 482;

quindici unità (ex carriera degli operai);

Vista la ministeriale n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale, a seguito dell'applicazione della legge n. 444/1985, sono stati assegnati a questa Università due posti di operaio comune, ex carriera degli operai (terzo livello funzionale);

Considerato che in base alla legge n. 482/1968 la percentuale dei posti in parola riservata agli aventi diritto è pari al 15%;

Considerato che in base all'attuale organico (18 + 2) i posti da riservarsi alle categorie protette sono tre;

Considerato altresì che presso questa Università prestano già servizio tre unità di operaio comune appartenenti alle categorie di cui alla citata legge n. 482/1968;

Tenuto conto quindi che detta riserva è pienamente soddisfatta;

Vista la nota ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale è stata autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità dei posti;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione controllo, n. 1488 del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli, a due posti di manutentore in prova (terzo livello), area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari presso l'Università degli studi della Tuscia di Viterbo, di cui un posto riservato al personale non docente universitario proveniente dalla seconda qualifica con cinque anni di anzianità ed in possesso del diploma di cui al punto *a*) del successivo art. 2.

Art. 2.

Per l'ammissione al predetto concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 1859 del 31 dicembre 1962, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo l'elevazione consentita dalle norme vigenti.

Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/1968 il limite massimo di età è elevato ad anni 45, a tal fine gli interessati dovranno allegare alla domanda di partecipazione al presente concorso idoneo documento, in carta libera, attestante il diritto all'elevazione del limite massimo di età;

c) cittadinanza italiana;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università degli studi della Tuscia - Ufficio concorsi - Via S. Giovanni Decollato n. 1 - 01100 Viterbo, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare, pena l'esclusione dalla partecipazione al presente concorso:

a) nome e cognome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *b*) del precedente art. 2 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali e le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche se negativa);

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) l'eventuale appartenenza alla seconda qualifica funzionale, specificando l'Università di appartenenza e l'anzianità di qualifica.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco del comune di residenza dell'aspirante; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente articolo.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottoindicati titoli, valutabili come indicato nel successivo art. 6:

A) Licenza elementare o diploma di istruzione secondaria di primo grado.

B) Servizio prestato presso l'Università o altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici.

C) Altri titoli.

I suddetti titoli saranno valutati solo se documentati con l'osservanza delle norme relative al bollo e all'autenticazione.

Art. 4.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I titoli che danno titolo di preferenza o precedenza per la nomina al posto devono essere documentati, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, con l'osservanza delle norme relative al bollo e all'autenticazione.

Art. 5.

Con decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

I titoli verranno valutati in conformità del seguente criterio distributivo:

A) Titolo di studio 40% del punteggio globale (20% per la licenza elementare e 20% per il diploma di istruzione secondaria di 1° grado).

B) Servizio prestato presso l'Università o altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici: 50% del punteggio globale.

C) Altri titoli: 10% del punteggio globale.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza, a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi della Tuscia - Ufficio concorsi - Via S. Giovanni Decollato n. 1 - 01100 Viterbo, entro il termine e con le modalità fissate dalla legge 29 gennaio 1986, n. 23, art. 23 (trenta giorni dal ricevimento di apposita comunicazione), i seguenti documenti in carta da bollo:

1) diploma originale del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2, lettera *A)*, o certificato sostitutivo del diploma stesso a tutti gli effetti, ovvero copia autenticata nei modi prescritti dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare, dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre. Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837 ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati o invalidi di guerra o assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, comma secondo, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e, per natura e grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia aggiornata dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa), ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in questo caso sono tenuti a produrre anche copia integrale dello stato di servizio civile.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto ad accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 6) e 7), del presente articolo debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli. I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati. I profughi anzidetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 8.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nonché le disposizioni di cui alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 9.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno la nomina con la qualifica di manutentore (terzo livello funzionale), area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Durante tale periodo i vincitori avranno diritto al trattamento economico iniziale del livello funzionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270, e successive modificazioni.

Trascorso il periodo di prova i manutentori in prova (terzo livello funzionale), se riconosciuti idonei, saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con il diritto alla indennità prevista dall'art. 28, quinto comma, della legge 23 ottobre 1960, n. 1196.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1957, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti del Lazio per la registrazione.

Viterbo, addì 10 marzo 1986

Il rettore: SCARASCIA MUGNOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 3 maggio 1986
Registro n. 34 Istruzione, foglio n. 59

ALLEGATO

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi della Tuscia - Ufficio concorsi -
Via S. Giovanni Decollato, 1 - 01100
VITERBO

Il sottoscritto (1) .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... c.a.p. .... (provincia di ....) via .... n. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli, a due posti di manutentore (terza qualifica funzionale) presso l'Università degli studi della Tuscia indetto con decreto rettorale 10 marzo 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2) ....;

2) è cittadino italiano;

3) è in possesso di (titolo di studio) .... conseguito presso la scuola .... il ....;

4) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);

5) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali a carico in corso (oppure: ha riportato le seguenti condanne penali (3) ....);

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (oppure: non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico sulle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente ....;

9) di appartenere alla seconda qualifica funzionale presso l'Università di .... a decorrere dal (4) ....;

10) allega i seguenti titoli (5) ....

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione del medesimo:

nome e cognome;

via .... n. .... tel. ..../...........................

c.a.p. .... città .... (provincia ....).

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è richiesta solo ai candidati che, avendo superato il limite massimo di età (35 anni) previsto dal bando di concorso, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti. Indicare anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale.

(4) Da rendersi solo in quanto il candidato appartiene alla seconda qualifica funzionale.

(5) Titolo di studio; servizi prestati presso l'Università o altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici; altri titoli.
I suddetti titoli, in originale o copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali, dovranno pervenire entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

(6) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, nonché dal funzionario competente a ricevere la domanda.

N.B. — L'omissione nella domanda di partecipazione di una delle predette dichiarazioni comporta l'esclusione dal presente concorso.
Le predette dichiarazioni vanno rese anche se negative.

86A4839

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritto-grafica del concorso a cattedre e a posti di assistente nelle accademie di belle arti.

Con avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1986, verrà fissato il diario della prova scritto-grafica del concorso a cattedre e a posti di assistente nelle Accademie di belle arti, indetto con decreto ministeriale 8 gennaio 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1986, registro n. 31, foglio n. 286 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 132 del 10 giugno 1986).

86A4968

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a centocinque posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Le prove scritte del concorso, per esami, a centocinque posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 115 del 20 maggio 1986, si svolgeranno nei giorni 12 e 13 settembre 1986, con inizio alle ore 8 nei locali del palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma.

Ai concorrenti non sarà dato altro avviso e, pertanto, coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento (vedi art. 7 del bando di concorso) per sostenere la prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati.

86A5000

Diario della prova scritta del concorso, per esami, a trenta posti nelle qualifiche iniziali del ruolo della carriera esecutiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, riservato alle ragionerie regionali dello Stato aventi sede nell'Italia settentrionale.

La prova scritta del concorso, per esami, a trenta posti nelle qualifiche iniziali del ruolo della carriera esecutiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, riservato alle ragionerie regionali dello Stato aventi sede nell'Italia settentrionale, bandito con decreto ministeriale 15 marzo 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 110 del 14 maggio 1986, si svolgerà nei padiglioni Nave e Trifoglio del Politecnico di Milano, via Bonardi n. 9, il giorno 6 settembre 1986, con inizio alle ore 8.

Ai concorrenti non sarà dato altro avviso e, pertanto, coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento (vedi art. 7 del bando di concorso) per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati.

86A4999

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per il conferimento di un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dei servizi di ragioneria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa n. 51 del 21 dicembre 1985 (data di effettiva pubblicazione 28 marzo 1986) è stato pubblicato il decreto ministeriale datato 31 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1985, registro n. 7 Difesa, foglio n. 363 concernente l'approvazione della graduatoria del concorso per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per il conferimento di un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dei servizi di ragioneria.

86A4910

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del pubblico concorso, per titoli, a diciassette posti di fattorino da conferire nel Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel 1° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 24 del 15 dicembre 1984 - parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 maggio 1981, n. 4269, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1983, registro n. 6, foglio n. 371, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico compartimentale, per titoli, a diciassette posti di fattorino in prova (ex tab. XIX corrispondente, ai sensi dell'art. 29/101, alla III categoria), bandito con decreto ministeriale 30 luglio 1979, n. 3965, modificato con decreto ministeriale 13 novembre 1979, n. 3992, da conferire nel Veneto.

86A4417

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, alla qualifica di primo dirigente degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'anno 1985, per il conseguimento della qualifica di primo dirigente degli UTIF si svolgeranno il 13 e 14 ottobre 1986, alle ore 8, presso la Scuola centrale tributaria.

86A5104

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di primario di cardiologia;

un posto di assistente medico per l'area funzionale di medicina (da assegnare alla divisione di medicina generale);

un posto di assistente medico di medicina del lavoro per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di veterinario collaboratore (area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali);

quattro posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Lecco (Como).

86A4975

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 16 e riapertura del termine per la presentazione delle domande.

Il numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 16 di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 4 del 7 gennaio 1986 è elevato da uno a due.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande.

86A4976

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 58

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di radiologia - area funzionale di medicina presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

86A4959

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rivoli (Torino).

86A4978

Riduzione, da cinque a tre, del numero dei posti del concorso ad operatore professionale coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il numero dei posti del concorso ad operatore professionale coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 25 della regione Piemonte, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 12 settembre 1985, è ridotto da cinque a tre.

86A4979

Aumento, da uno a tre, del numero dei posti del concorso pubblico di operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 49.

Il numero dei posti del concorso pubblico di operatore professionale collaboratore - ostetrica - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria, presso l'unità sanitaria locale n. 49, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 30 settembre 1985, è elevato da uno a tre.

86A4977

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

Ruolo sanitario:

un posto di coadiutore sanitario per il servizio di igiene epidemiologica e sanità pubblica;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario;

un posto di operatore professionale dirigente - direttore didattico per la scuola infermieri professionali;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte un carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Borgomanero (Novara).

86A4957

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L.	90.000
	- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L.	180.000
	- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
	- annuale	L.	20.000
	- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
	- annuale	L.	75.000
	- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
	- annuale	L.	20.000
	- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:			
	- annuale	L.	285.000
	- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221